ANNO LIV N. 1 — CORTONA 1 Luglio 1944 - 1 Germaio 1945

ABBONAMENTI
Anno . . . . . L. —
Semestre . . . . . L. —
Sostenitore . . . . . L. —

Gli abbonamenti si ricevono presso gli Uffici dell'Amministrazione de «L'Etruria» in Cortona - Via Berrettini N. 1.

L'ETRURIA

PERIODICO QUINDICINALE DELLA CITTÀ DI CORTONA

AVVERTENZA
Le lettere e le cartoline non affrancate si respingono. I manoscritti non si restituiscono anche se non vengono pubblicati.

INSERZIONI
In seconda e terza pagina per ogni linea di corpo 10 lire L. — dopo la firma del gerente e in quarta pagina prezzi a contratti.

Numero separato Cent. | DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE IN CORTONA - VIA BERRETTINI N. 1 | Numero arretrato Cent.

Il prezzo d'abbonamento a questo giornale viene portato a L. 100 annue.

Un numero separato L. 5

CORTONA

liberata dagli Alleati

Se si domandasse al benigno Destino il perchè la guerra, che ha travolto e distrutto paesi e città d'Italia, non si è affacciata a Cortona, rimarrebbe meditante: forse la resistenza tedesca sul colle e la montagna Cortonese con una sola via di ritirata, sarebbe stato un brutto giuoco, forse qualche cosa di misterioso doveva preoccuparo l'alto Comando tedesco. Cinque generali nel Cortonese si trovarono d'accordo di non impegnare la via Umbro-Casentinese e di non fare resistenza dai monti che circondano la città. Daltronde il grosso dell'Armata tedesca che operava a fianco di Castiglion del Lago, col caso del ferimento della bambina Maria Chiara Cesarini aveva preannunziato che Cortona era considerata città neutra, fuori delle operazioni militari. La battaglia, a suon di cannone negli ultimi tre giorni e tre notti, si scatenò nel Cortonese e vi passò quasi di volo per la via Ferretto - S. Lorenzo ecc. nè una granata raggiunse la città dove vegliano alla sua protezione S. Margherita, Beato Ugolino e Beato Guido. Ma anche in città non è mancato il prodigio se si considera che dei vari edifici che dovevano esser vittime di mine il solo ufficio postale è stato sacrificato.

Decisioni e distruzioni

compiute dai tedeschi

Segnaliamo in breve la pubblicazione dei principali avvenimenti:

Quattro coloni fucilati

Pei fatti di Valecchie furono fucilati dai tedeschi ad una villa di Metelliano la mattina dell'8 giugno, ore 11,55 i seguenti coloni:

Gallorini Pasquale di a. 22 di S. Eusebio.

Attoniti Pasquale di a. 36 di Valecchie.

Cuculi Giuseppe di a. 21 di S. Marco in Villa.

Baldoni Giuseppe di a. 22 di Valecchie

Salta dalla loggia dopo avere avuto ragione su tre tedeschi

La notte del 25 giugno a S. Lorenzo tre tedeschi alle ore 1 di notte, penetrati in casa di Morini Luigi, dopo aver mangiato, costrinsero a forza il colono in camera e violentarono la di lui figlia Lina Morini di a. 20 tentarono di possederla, ma la ragazza coraggiosamente si difese e fuggita dalle loro mani raggiunse la porta gettandosi dalla loggia alta 16 scalini.

Chiesa, fattoria e 4 case distrutte a Falzano: 11 morti.

Il 27 giugno a Falzano i tedeschi minarono e fecero saltare in aria la Fattoria dell'Aiola, proprietà Crocioni, e 4 case. Anche la chiesa e canonica sono state distrutte. Avendo i ribelli uccisi 2 tedeschi che avevano rubato un cavallo con calesse due giorni innanzi, i tedeschi vi ritornarono è uccisero undici civili.

Cinque morti a S. Caterina

Il 2 luglio alle ore 17 i tedeschi uccisero con arma da fuoco Faltoni Severino di a. 33, Giannini Duilio di a. 18, Castellani Sestilio di a. 25, Roggi Primo di a. 42, Roggi Osvaldo di a. 20.

— Alla villa del marchese Doria al Campaccio i tedeschi bruciarono nella via i mobili e biancheria, alla villa Laparelli al Sodo i tedeschi vi posero nel giardino varie mine che ancor oggi vi sono, in casa del parroco di Cegliolo vi stabilirono succolenta cucina con bestiame raziato.

Si rifiuta di scassinare una porta

Il 2 luglio i tedeschi intimarono al fabbro meccanico Agostino Camaiani di aprire la porta di un privato in Ruganiana allo scopo di saccheggiare la casa. Essendosi rifiutato fu raggiunto da un colpo di fucile che andò a vuoto.

Si crivella di ferite per salvare il fratellino

A Vaiano durante un bombardamento la bambina Maria Chiara Cesarini di Luigi di a. 12, corsa a salvare il fratellino Maurizio di a. 2 dove più grave era il pericolo, veniva investita in pieno da una granata cadendo colma di ferite con il fratellino morente stretto fra le braccia.

L'eroica bambina fu con somma cura trasportata al nostro Ospedale dai tedeschi.

La monument. chiesa di Mezzavia saltata in aria con tutto il villaggio.

Il 2 luglio i tedeschi, per ostruire la via agli inglesi, penetrati nella monumentale chiesa di S. Maria degli Angeli a Mezzavia, vi ponevano grosse mine, quindi la facevano saltare in un cumolo di macerie.

Nella grande detonazione e spostamento d'aria dalle mine poste sotto l'altare maggiore, cadevano in completa rovina altre 9 case compresa la scuola comunale.

Un eroico giovanetto

La mattina del 3 luglio il giovanetto Tullio Fabianelli di a. 17 di Cegliolo, visto che i tedeschi nella precipitosa ritirata avevano posto 4 grosse mine al ponte di Peciano, energicamente si portò sul posto tagliando la miccia. Fu così salvato il ponte e la nuova casa del cantoniere che sta a poca distanza.

Elenco delle persone uccise

da mano tedesca

1. Baldoni Domenico fu Lorenzo di a. 19 residente a Valecchie deceduto il 9 giugno per fucilazione.
2. Nigi Marco fu Tommaso di a. 17 residente a Valecchie, deceduto il 9 giugno per fucilazione.
3. Gallorini Pasquale di Lazzaro di a. 24 residente in Valecchie, deceduto il 10 giugno per fucilazione.
4. Attoniti Pasquale fu Nicodemo di a. 35 residente in Valecchie, deceduto il 10 giugno per fucilazione.
5. Cuculi Giuseppe di Adamo di a. 21 residente in S. Marco in Villa deceduto il 10 giugno per fucilazione.
6. Arturi Renato di Ferdinando di a. 13 residente a Montanare deceduto il 20 maggio con rivoltella, ucciso perchè rifiutavasi di cedere il proprio gregge.
7. Capannini Andrea fu Pasquale di a. 65 residente in Cortona deceduto il 29 giugno. Ucciso perchè trovato sulle montagne del Torreone fu creduto partigiano.
8. Giannini Duilio di Agostino di a. 18, residente a S. Caterina deceduto il 2 luglio, ucciso per rappresaglia.
9. Faltoni Severino di a. 33 residente in S. Caterina, deceduto il 2 luglio, ucciso per rappresaglia.
10. Castellani Sestilio di Pasquale residente in S. Caterina di a. 25, deceduto il 2 luglio, ucciso per rappresaglia.
11. Roggi Primo fu Giovanni di a. 42 residente in S. Caterina deceduto il 2 luglio, ucciso per rappresaglia.
12. Roggi Osvaldo di Francesco di a. 20 residente in S. Caterina, deceduto il 2 luglio, ucciso per rappresaglia.
13. Venturini Luigi fu Alberto di a. 59 residente al Riccio deceduto il 28 giugno, ucciso perchè rifiutavasi di lavorare per i tedeschi.
14. Mantelli Ernesto fu Mariano di a. 56, residente in Pietraia deceduto il 1 luglio, ucciso perchè si rifiutò di andare coi tedeschi.
15. Donati Bruno fu Ferdinando di a. 17 residente in Pietraia deceduto il 1 luglio, ucciso perchè offrì acqua ai militari inglesi.
16. Giulierini Felice fu Oreste di a. 68, residente in Centoia, ucciso il 1 luglio perchè non volle seguirei tedeschi.
17. Fiorenzoni Pasquale di Serafino di a 17 residente in Pietraia ucciso il 1 luglio da scheggia di granata tedesca.
18. Demiliani Pierino di Gioacchino di a. 20 residente a Scopello (Vercelli) militare, deceduto a Rinfrena Ritorto l'8 giugno, mitragliato perchè stanco di lavorare domandava un po' di riposo.
19. Pasqui Giuseppe di Domenico di a. 24 residente in Torreone, deceduto il 29 giugno. Trovandosi a cercare le fragole fu creduto partigiano e quindi venne mitragliato alla testa dai tedeschi.
20. Lescai Santi fu Luigi di a. 55 residente a Falzano, ucciso il 27 giugno perchè rifiutavasi di lavorare per i tedeschi.
21. Cannicci Ferdinando di Pietro di a. 21 residente in Falzano, ucciso il 27 giugno perchè creduto partigiano.
22. Bistarelli Maria Francesca fu Domenico di a. 74, residente in S. Pietro a Dame uccisa il 27 giugno dai tedeschi con mitraglia.
23. Donati Angiolo fu Giovanni di a. 39, residente in S. Pietro a Dame, ucciso il 27 giugno con mitraglia.
24. Ferri Ferdinando di Lorenzo di a. 22 residente a Casale, ucciso il 27 giugno perchè creduto partigiano.
25. Lescai Angelo di Lorenzo di a. 35, residente a Falzano, ucciso il 27 giugno da mina tedesca.
26. Ghezzi Antonio di Andrea di a. 20, residente in Falzano, deceduto il 27 giugno per mina tedesca.
27. Trasenti Domenico di Vittorio di a. 41 residente a S. Pietro a Dame, ucciso il 27 giugno dai tedeschi con mina.
28. Trasenni Guido fu Domenico di a. 16 residente in S. Pietro a Dame ucciso il 27 giugno dai tedeschi con mina.
29. Donati Lorenzo di Bernardo di a. 22 residente in S. Pietro a Dame, ucciso il 27 giugno con mina.
30. Paladoni Agostino di Ignoti, di a. 39, residente in S. Pietro a Dame, ucciso il 27 giugno dai tedeschi con mina.
31. Sassini Domenico fu Giuseppe di a. 67 residente in Vagile, deceduto il 27 giugno per mina tedesca.
32. Zampagni Edoardo di a. 49, residente in Camucia, ucciso il 27 giugno per mina tedesca.
33. Petrini Agostino di a. 62 residente a S. Pietro a Dame, deceduto il 27 giugno per mina tedesca.
34. Cascini Luca di a. 37, residente a S. Pietro a Dame, deceduto il 27 giugno per mina tedesca.
35. Guerucci Santi di a. 42 portato via dai tedeschi il 2 luglio e ucciso a Castiglion Fiorentino.
36. Guerri Luigi di a. 30, di Cortona portato via dai tedeschi il 2 luglio e ucciso a Castiglion Fiorentino.
37. Bartolini Guido di Cortona, di a. 32, portato via dai tedeschi il 2 luglio e ucciso a Castiglion Fior. perchè quasi intimi tre, trovati al Torreone, furono creduti partigiani.

Descrizione della battaglia

fra Tedeschi e Alleati

nel Cortonese

Dopo giorni di tremende battaglie al di là del Trasimeno col 1.o luglio gli Alleati posero piede nel territorio cortonese prendendo come centro dell'avanzata le colline dette del Chiusio, cioè Ferretto, Centoia, Pietraia, S. Lorenzo, Creti, Gabbiano, Montecchio, Bergonnovo, Farneta, Fratticiola, S. Caterina e giù fino al territorio Castiglionese. Si dubitava che una colonna dell'8.a Armata scendesse per la via provinciale di Terontola, ma non avendo i tedeschi preparata la resistenza nelle vicinanze di Cortona, fu dagli Alleati abbandonata l'impresa.

La battaglia nel Cortonese giunse come aspro passaggio senza riposo e senza resistenza: un duello in cammino fra i tedeschi che si ritiravano distruggendo più che mai con artiglierie e mine, e gli Alleati che incalzavano il nemico con l'aviazione e cannoni di ogni calibro, sì che le granate piovevano sibilanti sui campi e sulle case.

Le vie dove passava il furore della battaglia furono improvvisate: carri armati, autoblinde e ogni sorta di autotrasporti serpeggiavano qua e là solcando il terreno e frantumando anche annose piante. I campi venivano pareggiati: non più fossi di separazione, non più scoli di acque, non più filari di viti e di olivi, ma il tutto ridotto ad un solo livello. Dal gran terrazzo di Carbonaia e del Parterre si assisteva pensosamente a quel furioso combattimento con visibili lingue di fuoco uscir dalla bocca del cannone e grandi lembi di fumo e di polvere elevarsi al cielo ad ogni scoppio di mina sui ponti e sulle ferrovie. Le popolazioni soggette a quel furore

CRONACA

Come s' formato il Comitato di Liberazione

Ecco i nomi dei componenti a tutt'oggi il Comitato di Liberazione:

Partito Comunista: Ricciotti Valdarnini e m.tro Remo Ricci.

Partito Socialista: Rinaldo Bertini e Osvaldo Lorenzini.

Partito Democrazia Cristiana: prof. Umberto Gualtieri e Oberdan Scarpocchi.

Partito d'Azione: Ing. Enzo Berti e Antonio Toto Brocchi.

Partito Democrazia del Lavoro: comm. Carlo Nibbi.

Partito Liberale: avv. Angelo Farina.

Assessori Comunali

Assessori componenti la Giunta comun.

Alari Natale — Chiarini dott. Guido — Lucarini Odoardo — Ferretti conte Alessandro — Farina avv. Angelo.

Un Cortonese nominato Sindaco di Genova

La radio, in una trasmissione serale, ha annunziato che il 31 aprile è stato nominato Sindaco di Genova il nostro carissimo concittadino Vannuccio Faralli, esule in quella città per sfuggire alla persecuzione fascista.

La cittadinanza cortonese ha accolto con giubilo tale nomina che premia la bontà di animo e l'intelligenza del sig. Faralli.

Festa del primo Maggio

Nella vigilia della festa del 1 maggio, caso insolito, all'imbrunire furono accesi nelle campagne e nei monti migliaia di fuochi. L'Unione donne italiane di Camucia, Montecchio, S. Lorenzo e S. Marco offrirono ad ogni infermo del nostro Ospedale, uova, dolci e arance.

Nel pomeriggio del primo maggio al R. Teatro Signorelli, gremito di gente, il Giudice Avv. Emilio Gabrielli, Alto Commissario per l'epurazione in Toscana, tenne un applauditissimo discorso.

Il dotto oratore che aveva riassunto i fatti e principali attori dell'unificazione italiana fino alla rovina fascista fu poi ossequiato e complimentato.

Grande comizio comunista

Nel pomeriggio dell'8 maggio, alle ore 17 1|2 si iniziò lo sfilamento in via Guelfa di un grande corteo comunista con adesione degli altri partiti in quest'ordine:

Banda cittadina, intuonante l'Inno dei Lavoratori, bandiere dei vari partiti e rappresentanze, Autorità locali, cellule del Calcinaio, Vallone, Camucia, Montalla, Tavarnelle, S. Marco, Monsigliolo, Pietraia, Montecchio, Borgonuovo, Fossa del Lupo, San Lorenzo, Capezzine, Montanare, S. Angelo, Pergo, Terontola, Valecchie, Capezzine, ecc. Il grande corteo rosso fiorito di fiammeggianti bandiere, passò per via Roma e Rugapiana, sfilando poi al Monumento dei Caduti, e dopo aver retroceduto per via Dardano e piazza S. Andrea, si affollò in piazza del Municipio al suono sempre degli inni dell'Internazionale.

Nel balcone del palazzo comunale, dopo il saluto scambievole a pugno stretto fra popolani e capi partito, parlò per primo il comunista Ricciotti Valdarnini fra gli applausi e qualche domanda della folla, poi seguì il Sindaco, il comunista m.tro Remo Ricci, l'avv. socialista Erpidio Signorini e la signora comunista Gesuina Equatori di Camucia, anch'essi applauditi.

Seguì, al suono di fisarmoniche e violini, un pubblico ballo in piazza e le ragazze comuniste, infiorate di rosso, furono le più accanite danzatrici.

Si dette poi la caccia ai fascisti, uscì qualche fischio, ma l'ordine non fu turbato. Le spese della giornata le fecero le campane del palazzo comunale che suonarono quasi continuamente a stormo.

Farfallino in giro

pel territorio cortonese con tutte le sue avventure, lo Stato Civile e le Deliberazioni comunali le pubblicheremo al prossimo numero.

Tante notizie sono ancora in a ppunti·

Sacerdoti novelli

Il 17 marzo nella chiesa delle Contesse S. E. il Vescovo ordinò sacerdoti i seguenti Redentoristi:

R. Alfonso Kavacew di Iugoslavia — R. Tommaso Natalizia, provincia di Frosinone — R. Vittorio Bernarello, prov. di Verona — R. Tarciso Allamanno prov. Aosta, — R. Sante Rasponi, prov. di Frosinone — R. Camillo Bulone, prov. di Agrigento — R. Silvino Battistoni, prov. di Verona — R. Paolo Sanò, prov. di Messina — R. Francesco Russo, prov. di Agrigento — R. Carlo Airaghi, prov. di Milano.

Furti in citta'

Il 13 maggio furono rubate nel negozio del 48 al proprietario sig. Lorenzo Cardinali L. 40.000 che teneva in una scatola.

— La notte del 23 maggio nella stalla dell'Istituto di S. Francesco di Sales alle Santucce fu rubato il cavallo coi finimenti.

Tentato furto alla R. Accademia Etrusca

Il 10 maggio un distinto giovane di Treviso, ufficiale e studente di università, recatosi al Museo staccò un quadro di un qualsiasi lucumone, senza valore artistico e dopo averlo nascosto dietro una porta mandò un ragazzo a prenderlo. Prima di essere arrestato nascose 25.090 lire sotto un mattone della vecchia posta fra i rottami. Il carceriere, con encomiabile onestà, ricercò e riconsegnò il denaro al giovane.

Nuovo Canonico

Il 1 aprile è stato nominato canonico della Cattedrale di Cortona il giovane sacrista del Duomo D. Emilio Rossi. Rallegramenti.

Nomine Importanti

Di recente l'illustre scrittore nobil dott. Pietro Pancrazi è stato nominato Membro del Consiglio Superiore della Istruzione e Presidente della Casa Editrice Le Monier.

— Il Canonico prof. Antonio Renucci, che da vario tempo era benemerito Preside della R. Scuola di di Magistero Femminile, e dimissionario. E' stata nominata Preside in sua vece la Prof. Laviosa.

— Il nobil dott. Luigi Pancrazi è stato nominato Commissaaio della R. Scuola di Magistero Femminile.

— Il nobil dott. Luigi Pancrazi, che ricopre infaticabilmente e oculatamente la carica di Commissario delle Opere Pie, è stato nominato Direttore interino della R. Scuola di Avviamento.

Prediche e predicatori

Ha predicato la Novena della Concezione in S. Francesco il canonico Don Antonio Renucci.

— Ha predicato il Quaresimale in Duomo il parroco di S. Cristoforo Don Giovanni Materazzi.

— Ha tenuto il panegirico del Beato Ugolino e S. Rita da Cascia in S. Agostino il monaco cisterciense Don Alberico Paoletti.

I detti tre oratori sono stati ascoltati da folto uditorio riportando gran frutto di bene spirituale. Rallegramenti.

Un dono alla Basilica di S. Margherita

Nella occasione della festa di S. Margherita del 13 maggio, il nostro concittadino sig. Dante Canneti ha donato alla basilica l'amplificatore e 2 altoparlanti con gli accessori. S. E. il Vescovo se ne è subito servito nei suoi discorsi.

All'egregio donatore i nostri rallegramenti

Ospite illustre

Il 18 maggio è venuto a Cortona, ospite del prof. Nino Valeri della R. Università di Catania, S. E. Leopoldo Piccardo, Presidente dell'I. R. I.

Quanto costano alcuni generi alimentari

Col 17 maggio viene rivenduta liberamente la carne di vitella nei macelli ai seguenti prezzi:

Bue e vacca l. 270 al chilog. magro con osso l. 200 al c., lesso l. 170 al c.

Manzo e vitellone: polpa l. 300 al c., magro con osso l. 230 al c., lesso l. 200. Frattaglie: cervello e animelle l. 270, lingua l. 230, fegato l. 170 polmone, cuore e trippa l. 100 al chilo.

Altri prezzi: agnello l. 200, porchetta l. 300, ocio l. 200 al chilo.

Prosciutto l. 750 al chilog, gota l. 600 al c., pancetta l. 580 al c., lardo l. 550 al c., sarde l. 380 al c., conserva di pomodoro l. 300 al c.

Con sabato 2 giugno il Comitato di Liberazione Nazionale ha adottato i seguenti prezzi:

Uova l. 27,50 la coppia, polli l. 280 al kg., piccioni l. 230, conigli l. 110, tacchini e faraone l. 280, anatre l. 180, oche l. 150, porchetta l. 350 al chilo. La porchetta è stata venduta nei primi tempi l. 600 al chilog.

Altri prezzi al prossimo numero.

Importante Societa' sportiva a Cortona

Nel maggio del 1944 in via Nazionale n. 9 i giovani Giglioni, Matracchi, Marcelli, Camponuzzi e Caneschi fondarono la Società Sportiva che oggi ne è presidente il conte Alessandro Ferretti.

Questa Società nata da giovinetti del popolo e in un periodo di bollore tedesco, si è poi dilatata tanto da avere oggi un buon numero di iscritti e abilissimi calciatori. Inglesi, Castiglionesi, Foianesi ed alte squadre sono scese in campo con la nostra ed hanno richiamato nella spianata del Parterre foltissimi spettatori.

Il giuco del pallone, oggi trasformato, non è nuovo a Cortona, ma giá esisteva vari secoli scorsi se si da fede alla storia.

Ne riparleremo.

Una culla

Il 20 maggio dai coniugi Francesco Bianchi e Paola Landi è nata una vezzosa bambina alla quale è stato imposto il nome di Maria Luisa. Auguri.

Nozze Caciagli - Conti

Il 23 maggio a Riccione si celebrarono le nozze del nostro egregio concittadino sig. Pietro Duilio Caciagli con la distinta signorina Mary Conti. La coppia felice è già giunta a Cortona nella villetta di S. Martino a Bocena. Auguri di lieto soggiorno.

Dona 25 quintali di vino al Comune

L'industriale rag. Luigi Mei, che sta fabbricando un bel casamento in Borgo San Michelangelo, con gentile pensiero e munifico atto, ha donato nei giorni scorsi al Municipio 25 quintali di vino per i bisogni della popolazione.

Il Governatore militare, prima di lasciare Cortona, gli ha fatto pervenire i suoi ringraziamenti.

Servizio ferroviario fra Roma e Arezzo

Il Ministero dei trasporti informa che dal 4 giugno viene riattivato il seguente servizio viaggiatori con treni trisettimanali tra Roma e Arezzo:

Roma Termini part. 20,30; Orte arr. 23,30; partenza 23,45; Arezzo arr. 3,25, part 4,45; Roma arriva 7,45.

Detti treni partono da Roma martedì, giovedì e sabato e da Arezzo lunedì, mercoledì e venerdì. Essi disimpegnano il servizio viaggiatori nelle stazioni di Castiglion Fiorentino, Camucia, Cortona, Chiusi, Ficulle, Orvieto, Attigliano, Orte, Poggio M. Fara, Sabina, Monterotondo.

Feste religiose

La festa di S. Margherita

La festa di S. Margherita è stata caratterizzata da un eccezionale concorso di fedeli calcolati oltre diecimila nel mattino con tremila umbri nel pellegrinaggio. Vi intervenne anche il Sindaco di Tuoro.

La festa del Corpus Domini

La processione del Corpus Domini della Cattedrale è stata la più lunga e ordinata degli ultimi dieci anni. Oltre duemila fedeli anche delle campagne vicine vi hanno partecipato.

Festa al Santuario di Sepoltaglia

La festa al santuario di Sepoltaglia è stata celebrata con 4 pellegrinaggi: Tuoro, Borghetto, S. Lorenzo e Riccio. Il Rettore della chiesa don Alfredo Celoni ha accolto i pellegrini con vibranti parole di fede e amor patrio.

CRONACA SPICCIOLA

Domenica 3 giugno nella Basilica di S. Margherita un centinaio di militari indiani, molti convertiti al cristianesimo, assisterono alla celebrazione della Messa. Un sacerdote in lingua inglese spiegò loro la vita della Santa.

— Domenica 3 giugno in piazza del Comune fu tenuto un comizio da un rappresentante del Comitato Nazionale Partigiani d'Italia.

Ritorno della illuminazione elettrica nelle vie cittadine

Con giovedì 31 maggio, festa del Corpus Domini, e dopo 4 anni di interruzione, la luce elettrica è ricomparsa nelle vie e nelle piazze della città, salutata festosamente da tutta la popolazione.

CINEMATOGRAFI

Tanto al Cinema-teatro Signorelli come alla Sala Berrettini si susseguono importanti rappresentazioni cinematografiche con buon concorso di pubblico. Si annunziano film di straordinario interesse.

Sotto i cipressi

Il 21 dicembre, anno scorso, cessò di vivere in Firenze

Anna Maria Marri

carissima e intelligente signorina, di innata bontà, e per quanto consanguinea di un antico marchesato, aveva nell'animo sua umiltà e fraternità popolare. Quasi alla vigilia delle sue nozze col conte Ferretti un male improvviso e ribelle le tolse la vita. La salma traslata in Cortona fu con folti cittadini accompagnata al cimitero.

Il 3 febbraio cessò di vivere Anna Bellacci Ved. Mancini di a. 81, famosa ricamatrice. Vinse il

Primo premio

e Medaglia d'oro per ricamo di un delfino gettante acqua all'Esposizione permanente di Napoli. Volle il trasporto funebre semplice e in forma civile.

— Il 10 febbraio cessò di vivere all'età di a. 75 il

prof. comm. Pirro Bessi

a pochi giorni di distanza dalla morte della figlia prof.sa Ero.

Ebbe vasto ingegno e fu accolto negli ambienti più aristocratici e più colti di Roma. Professore di calligrafia e di disegno, fu buon pittore e accreditato giornalista.

Travagliato per caduta fu per qualche anno infermo senza alcun sollievo della spenta famiglia. I migliori cittadini di Cortona parteciparono ai suoi funerali.

— Il 25 febbraio rese l'anima a Dio ad a. 90

Silvio Santiccioli

carissimo a tutti i cittadini per la sua bontà di animo, onestà scrupolosa e piacevole compagnia. In tempi di ristrettezze aprì al pubblico la sua cantina vendendo il vino ad un prezzo modestissimo e senza restrizione. Fu fervente cattolico e non conobbe egoismo.

— Il g. 8 maggio cessò di vivere ad a. 45 Giuliana Brunacci senza che alcun sorriso abbia allietato la sua vita. Ebbe bontà di animo e spiccata educazione.

RAIMONDO BISTACCI Direttore responsabile. Cortona, Tip. dell'«Etruria»

ANNO LV — CORTONA 15 Giugno 1945 — [illegible] — Spedizione in abbonamento postale — Gruppo III — Numero 2

ABBONAMENTI
Anno L. 100 —
Semestre L. 60 —
Estero L. —
RICORDARSI
Gli abbonati si rivolgano agli Uffici dell'Amministraz. dell'Etruria

L'ETRURIA

Periodico q. della Citta' di Cortona

AVVERTENZA
Le lettere e le cartoline non francate si respingono, i manoscritti non si restituiscono anche se non vengono pubblicati
INSERZIONI
In seconda e terza pagina per ogni linea di corpo 10 Lire 2.00 dopo la firma del gerente e in quarta pagina prezzi da convenirsi.

OGNI NUMERO L. 5 — DIREZIONE AMMIN. IN CORTONA VIA BERRETTINI NUMERO 1. P.P. — NUMERO ARRETRATO L. 6

Ai lettori dopo la sosta

Per la prima volta e per la non nostra volontà questo Periodico ha dovuto sostare. Nessuna importante notizia è stata perduta e la cronaca cittadina è stata raccolta ogni giorno in un libretto e sarà pubblicata di tanto in tanto.

Informiamo anzi i lettori che in questo tempo di riposo... noi abbiamo scritta la «Cronistoria della guerra fra Tedeschi e Alleati nel Cortonese» *e* «Il Calendario storico Cortonese» *con la guida di Cortona» che mancava al cittadino e al forestiero. I libri abbastanza voluminosi sono fermi in attesa di essere stampati se un buon mecenate ci verrà incontro.*

A pace avvenuta

Il popolo italiano ha accolto con giubilo la fine di una guerra che non aveva desiderato. La volle Mussolini e i suoi seguaci credendo sempre che lo strillo di palazzo Venezia facesse tremare l'universo. Ma scoperto il giuoco e disgelato il monumento di neve fascista che stava puntellato da 22 anni con fucili e manganelli, il famoso duce del fascismo è morto senza rimpianto non in onorifico esilio, ma accanto alla sua amante, entrambi in fuga.

Il governo fascista non rappresentava certamente il popolo italiano perchè si é sempre autoeletto con trucchi e violenze, perciò bisogna riconoscere che gli italiani, la massa degli italiani, hanno subito la guerra senza combatterla, quindi senza vincerla e senza perderla, tantopiù che Mussolini, trovandosi libero con quei pieni, fatali poteri, si era associato per l'insana impresa, al comune nemico. Ma la prova più genuina si ha dalla fuga dei richiamati al servizio militare verso i monti e delle continue diserzioni prima e dopo l'armistizio, perciò gli Alleati vincitori, se partissero da un punto di giustizia, devono convincersi che gli italiani non erano in guerra con loro. Un esaltato con tutti i suoi esponenti fascisti commise l'atto insano contro la volontà di un grande popolo, ma se in una famiglia vi è uno o due elementi malefici, non è detto che l'intera famiglia ne subisca le conseguenze.

Ma quante e quante volte si è letto e udito alla radio che da oltre mare si voleva liberare l'Italia dal giogo fascista? Oggi il fascismo non c'è più, ne mai più risorgerà, quindi a cose sistemate e a sbarazzamento avvenuto bisogna ridare alla grande nazione civile, che ha millenni di gloriosa storia, tutto il suo valore e la sua piena considerazione, in modo che la pace non sia una idealogia, ma piena sicurezza anche a vantaggio degli altri popoli.

Solenne inaugurazione del nuovo Museo Diocesano

alla presenza di autorità Alleate e Italiane

Nel pomeriggio del 25 aprile 1945 nella superba chiesa del Gesù, difronte alla Cattedrale, è stato inaugurato il nuovo Museo Diocesano, primo del genere che avviene in Toscana dal giorno della liberazione.

Autorità straniere e italiane

La cerimonia inaugurale si è iniziata col canto dell'Ave Maria da un gruppo di RR. PP. Redentoristi. Tra folto e scelto pubblico hanno presenziato autorità alleate e italiane. Fra i presenti erano il Vescovo mons. dott. comm. G. Franciolini con il Capitolo della Cattedrale, il tenente colonn. G. W. Quin Smith, Commissario provinciale per Arezzo del Governo Militare Alleato, il Capo per gli Uffici di Belle Arti dell'A. M. G. in Italia, colonn. De Wold, il dirigente di tale ufficio per la Toscana, tenente Hartt, il dirigente dell'ufficio per l'Umbria e il Lazio, tenente di vascello Cots. Fra le autorità italiane erano il Prefetto di Arezzo dott. Bracali, il comm. d. Giovanni Poggi, Sovrintendente alle Gallerie e Monumenti, il prof. Mario Salmi, docente di storia dell'Arte all'Università di Firenze, il dott. Ugo Procacci, direttore delle Gallerie fiorentine, che grandemente si è prodigato per la ricostruzione del museo, il dott. Filippo Rossi, l'Ispettore dott. Renzo Chiarelli, gli architetti Morozzi e Baroni anch'essi della Soprintendenza fiorentina, l'ing. Lumini, mons. cav. Giuseppe Bertocci, Vicario gen. della Diocesi, l'ideatore principale dell'opera, il Sindaco di Cortona con tutte le autorità locali ecc

Le a[illegible] più cospicui invitati si sono [illegible] nella chiesa superiore e nella sala [illegible] stupendo soffitto ligneo, tutto [illegible] scolpito nel 1536 dal cortonese [illegible] Leggi e di fronte al marmoreo sarcofago greco-romano con il combattimento di centauri e lapiti e di amazzoni [illegible] ammirato da Donatello che (come narra il Vasari) raccontatone a Firenze a [illegible] Brunelleschi questi se ne partì subito [illegible] com'era vestito da bottega, e a piedi se ne andò a Cortona per vederlo e [illegible] difronte alla soave Annunziazione del Beato Angelico, alla meravigliosa [illegible] di Pietro Lorenzetti, al paramento [illegible] cardinale Passerini nel 1520, [illegible] di velluto e di riccio d'oro e di[illegible] Raffaello, davanti in fine alle opere del grande pittore cortonese Luca S[illegible] sono avvenuti i discorsi. Dopo aver parlato S. E. il Vescovo e il Soprintendente [illegible] prof. G. Poggi, il t. colonnello Quin Smith ha così concluso:

Il discorso di Smith

«Sono [illegible] poter essere presente oggi in [illegible] storica città in occasione dell'[illegible] del Museo. Mi compiaccio particolarmente perchè questa opportunità presenta per me un cambio delizioso del mio lavoro di tutti i giorni di ufficio. Mi rallegro [illegible] vedere che quelle persone che sono responsabili per questa ripresa della vita culturale hanno trovato il tempo e l'energia di favorire il godimento delle cose artistiche in questo momento quando tutte le menti si concentrano su cose fondamentalmente materiali.

Quando noi, dei Paesi Alleati, pensiamo in tempi normali all'Italia, pensiamo all'arte alle cose belle e alla cultura. Mi fa immenso piacere che oggi possono essere presenti membri del nostro Esercito perchè per essi questa occasione rappresenta la possibilità di godere un altro aspetto di questa Italia che fino ad ora è stato solamente un teatro di guerra.

Non posso dimenticare la prima volta che ho sentito parlare di Cortona. Ero quando, come studente, tracciavo la discesa di Annibale sul talone di Flaminio. Allora non credevo che avrei avuto il piacere di visitare questa città che sta tanto vicina al luogo di quelle famose battaglie. E sono sicuro che da quel giorno ad oggi Cortona ha mantenuto il suo interesse per tutti gli studiosi dell'arte.

Mi congratulo con la Commissione Alleata per i Monumenti e Belle Arti, come con quelli Cortonesi di tutte le classi che hanno facilitato questa inaugurazione».

E' seguita la visita del Museo che comprende oltre che eccezionali opere di celebratissimi artisti, un complesso signorelliano di particolare rilievo. Sono state ammirate la sculture e nella saletta del tesoro che racchiude le oreficerie, quel prezioso reliquiario che Giusto da Firenze fece nel 1457, tutto di bronzo dorato, con parti in argento e in oro, con nielli e pietre preziose, donato dal vescovo Vagnucci al Comune di Cortona. Ammirata anche la chiesa inferiore, dove tra le opere d'arte che raccoglie, si fanno notare il coro intarsiato e intagliato da Vincenzo da Cortona, la volta affrescata dal Vasari ecc.

Ne riparleremo.

MEMORIE DI GUERRA

Personaggi illustri nel territorio Cortonese

Il Generalissimo Alexaneder

Venerdì 7 luglio, proveniente da Castiglion del Lago, giunse nel cortonese il Generale Alexander, Comandante l'8.o Corpo d'Armata degli Alleati. Il Generalissimo giunse in mattino nella villa del March. Cav. Alessandro Di Petrella a Salcotto con tutto il suo Stato Maggiore e si intrattenne circa tre ore.

S. M. Re Giorgio VI d'Inghilterra Imperatore delle Indie

Mercoledì 26 luglio giunse al campo militare di Creti S. M. Britannica Re Giorgio VI Imperatore delle Indie. La Polizia inglese aveva qualche ora innanzi preso provvedimenti di sicurezza. Tutto il movimento militare fu fermato durante il passaggio del Sovrano. Egli giunse circa mezzogiorno e ripartì con tutto il suo seguito circa le ore 16,30 passando per la nostra via statale.

S. A. il Principe Umberto di Savoia, Luogotenente Generale

Venerdì 11 agosto circa le ore 22,30 giunse a Cortona col suo Stato Maggiore S. A. il Principe Umberto Di Savoia, Luogotenente Generale. Dopo essersi portato alla mensa Ufficiali nell'ex orfanotrofio Cinaglia fu ospite nel principesco palazzo dei Marchesi Camillo e Tommaso Bourbon Di Petrella in via Guelfa. L'illustre Ospite si intrattenne familiarmente coi due giovani Marchesi e nel mattino seguente, accompagnato anche dal Generale Tomaselli, dopo aver visitato la Basilica di S. Margherita, partì alla volta di Perugia.

Il Feld Maresciallo Kesselring

Comandante in Capo delle forze tedesche in Italia è stato in città probabilmente il 10 giugno. In ogni modo è certo che sia stato qualche giorno nel cortonese.

Ed ora

inizieremo la pubblicazione della cronaca paesana appuntata alla rinfusa. Ci vuol pazienza per noi nel pescare, attraverso un anno di interruzione, le notizie più importanti e piú per i lettori che sentiranno riaffacciarsi alla mente fatti, avvenimenti vecchi, stravecchi.

Ma questo Periodico ha il compito di non tralasciare e dimenticare nulla, altrimenti la vita cittadina rimarebbe in oblio senza che una memoria ricordi quello che è stato.

Lo facciamo, si capisce, più per un impegno assunto verso l'amore al loco natio che per moltissimi cortonesi, apatici, indifferenti in tutto e di tutto con grande detrimento delle pubbliche istituzioni.

Tuttavia tiriamo innanzi perchè il cammino di oltre mezzo secolo di vita giornalistica non si fermi per nessuna ragione.

Il prezzo d'abbonamento al «L'ETRURIA»

Il prezzo dell'abbonamento annuo a questo Periodico si è dovuto elevare a L. 100. Sembrerà uno sproposito, ma invece non è che il costo di un pacchetto di sigarette da venti o un chilo di pesce scadente..

La vita del giornale è affidata agli abbonati che col loro contributo azionano la macchina. Sappiano però quegli abbienti che per avarizia comprano il giornale alle edicole, che in qualunque occasione essi non potranno fare assegnamento del giornale stesso.

bellico si erano in gran parte allontanate dalle case con masserizie e bestiame altre attendevano il proprio destino. Granate intanto smantellavano abitazioni, chiese e canoniche e sconvolgevano il terreno.

Nel pomeriggio del 2 luglio gli Alleati riposavano a Rinfrena acclamati dal popolo. I tedeschi, spingendo innanzi il bestiame raziato, si allontanavano in fretta per raggiungere le loro linee fortificate. Il 3 luglio, alle ore 11 3|4 gli Alleati, superando tutte le difficoltà stradali per le mine fatte saltare ad ogni ponte, giungevano in città fra uno sventolar di bandiere e un suonar di campane, mentre i tedeschi ritirandosi, commettevano l'ultimo crimine rabbioso verso Cegliolo-Mezzavia.

CRONACA

Il nuovo Governatore Militare

A succedere al Ten. Colonn. Cousins è venuto fra noi il colto e attivo Governatore Militare Captain E. S. Bailey. Al gentile ospite giungano gli auguri di lieto soggiorno.

Nomina del Sindaco di Cortona

Il 6 luglio venne nominato Sindaco di Cortona il Comm. Carlo Nibbi che già fu Sindaco benemerito al tempo dell'altra guerra dal 1914 al 1919.

La popolazione ha accolto con vero compiacimento tale nomina in quantochè il Comm. Nibbi era già esperto in materia di pubblica amministrazione. Rallegramenti

Nomine a pubblici uffici

Il 6 luglio viene nominato Commissario straordinario della R.Accademia Etrusca il N. H. dott. Pietro Pancrazi.

6 Luglio. Viene nominato Segretario dell'Accademia Etrusca il Dott. cav. Cristoforo Marri.

— 14 Luglio. Viene nominato Commissario straordinario delle Opere Pie il Nobil Dott. Luigi Pancrazi.

— 25 Luglio. Viene nominato Direttore degli Ospedali Riuniti il medico chirurgo Dott. Bruno Lorenzi.

— 6 Agosto. Viene nominato Governatore della Confraternita della Misericordia il Marchese Camillo Bourbon Di Petrella.

— 27 Agosto. Viene nominato Presidente della Società Operaia il sig. Rinaldo Bertini.

23 Agosto. Viene nominato Presidente della S. Cooperativa di Consumo il Rag. Lamberto Veltroni.

Sacerdoti novelli

Il 16 luglio nella chiesa Cattedrale S. E. il Vescovo ordinò Sacerdoti: Don Antonio Mazi, della Fratta - Don Nicola Frascoloni di S. Eusebio - Don Dino Zacchei di Borgonuovo - Padre Di Leva Rocco, Redentorista.

Somme in beneficenza in memoria di defunti

Per onorare la memoria di Pompilio Antonini, morto il 30 giugno, la vedova Anna Giappichelli ha elargito in beneficenza le seguenti somme:

Per i restauri della chiesa di S. Filippo danneggiata da mina tedesca L. 1300 - Orfanotrofio Femminile L. 500 - Suore Stimatine l. 500 - Seminario Vagnotti l. 500 - Ricovero di Mend. l. 500 - Monache della Trinità l. 200 - Monache di S. Chiara l.300.

* * *

Per onorare la memoria della signorina Giustina Viviani di a. 17, morta il 2 Agosto, il padre Giuseppe ha elargito in beneficenza le seguenti somme:

Ospedale Civile L. 200, Ricovero Mendicità L. 200 - Confr. Misericordia L. 200 - Confr. Buona Morte L. 200 - Asilo Infantile L. 200 Suore Stimatine L. 200 - Suore Salesiane L. 300 - Monache di S. Chiara L. 200 - Monache della Trinità L. 200 - Collegio di S. Antonio L. 100 - Orfanotrofio Femminile L. 200.

* * *

Per onorare la memoria di Ferdinando Crocioni, defunto il 17 agosto, la famiglia ha elargito in beneficenza le seguenti somme:

Confr. della Misericordia L. 1000 - Monastero di S. Chiara l. 1000 - Monastero della Trinità l. 1000 - Orfanotrofio Femminile l. 1000 - Orfanot. Suore Stimatine l. 1000 - Brefotrofio l. 500 - Asilo d'Infanzia l. 500 - Opera di S. Vincenzo L. 500.

La Cassa di Risparmio di Firenze

La benemerita Cassa di Risparmio di Firenze in data 15 novembre ha elargito in beneficenza le seguenti somme:

Ente Comunale di Assistenza L. 4500 — Museo Diocesano L. 2500 — Ricovero di Mendicità L. 2000 — Istituto delle Suore Stimatine L. 1500 — Confraternita della Misericordia L. 1000 — Liceo Classico L. 1000 — Conservatorio povere Orfane L. 1000 — Asilo Materno L. 1000 — Religiosa Comunità Frances. di S. Margherita L. 1000 — Monastero della SS. Trinità L. 750 — Monastero di S. Chiara L. 750 — Confraternita della Buona Morte L. 500 — Opera Pia per le Chiese Povere L. 500 R. Accademia del Teatro Signorelli L. 500 — Biblioteca «Pier Giorgio Frassati l. 250 Chiesa di S. Marco a Poggioni L. 250 — Chiesa di S. Filippo Neri L. 250 — Compagnia di Carità S. Vincenzo de Paoli L. 250 — Damine di Carità S. Vincenzo L. 250 — Giornale «L'Etruria» L. 250, Totale L. 20.000.

Le benemerenze del Dott. Bruno Lorenzi agli Ospedali Riuniti

nel periodo turbinoso della guerra in Provincia

Non va lasciato sotto silenzio che durante la guerra nel Cortonese e in Provincia di Arezzo sono stati portati al nostro Ospedale dal giugno al luglio 220 feriti di vari comuni dell'Umbria e di Arezzo, talvolta anche dieci e quindici al giorno. Il peso di quelle funeste giornate ricadde più che mai nel Direttore dell'Ospedale Dott. Bruno Lorenzi che con rara perizia e amore fraterno di giorno e di notte operò 180 feriti con soli 12 decessi, 6 dei feriti giunti in agonia. In questo tempo si prestarono pure con vivo ardore il valente prof. Francesco Ferranti, le Suore e tutti gli infermieri. Il prestigio dell'ospedale di Cortona andò quindi aumentando e il nome del medico-chirurgo dott. Lorenzi si diffuse ovunque. Oggi il dott. Lorenzi, dopo aver compiuto un grande apostolato di bene ai sofferenti, lascia l'ospedale. Gli sia gradito sapere che Cortona ricorderà la sua infaticabile, silenziosa ed efficacissima opera nei giorni più luttuosi di tutta la storia della città.

Il nuovo Direttore dell'Ospedale

Il 13 novembre ha preso possesso dell'Ospedale il nuovo Direttore Dott. Primo Baldelli di Perugia. Al colto medico-chirurgo, allievo del prof. Cocci, bravo e attivo sanitario, vivi rallegramenti.

Nozze BIANCHI-CARDALANA

Il 12 ottobre, nella suggestiva chiesa monumentale di S. Nicolò si unirono in matrimonio il distinto giovane Camillo Bianchi con la gentil signorina Dina Cardalana. Testimoni: Comm. Carlo Nibbi, Sindaco di Cortona e Francesco Bianchi.

Durante la cerimonia il celebrante Don Giovanni Materassi rivolse agli sposi un bel discorso di circostanza. Alla sposa furono offerti molti doni e fiori. Il matrimonio si svolse nella più severa intimità familiare. Auguri vivissimi.

Nozze TIEZZI FELICI

Il 23 ottobre si unirono in matrimonio nella cappella della villa Tiezzi a S. Angelo il sig. Umberto Tiezzi con la gentil signorina Fernanda Felici. Testimoni: sigg. Fernando Comanducci e Tozzi Palmiro.

Il rito fu celebrato dall'Arciprete can.co Arnaldo Grassi che rivolse agli sposi un bel discorso di circostanza.

In una riunione parlarono il sig. Fernando Comanducci e in poesia dialettale chianaiola Raimondo Bistacci e Don Bruno Frescucci, parroco di S. Angelo.

Alla sposa pervennero molti doni e furono letti numerosi biglietti augurali.

NOZZE

Passerini Petrucci - Berti

Il 25 novembre, facendo paghi i voti del cuore, si unirono in matrimonio il distinto giovane N. H. Enrico dei Conti Passerini-Petrucci con la leggiadra signorina Giuliana Berti.

La cerimonia, nella più severa intimità familiare, si svolse nella Cappella gentilizia della villa Passerini a Pergo, arricchita con aurei reliquiari del Patriarca Lorenzo Passerini. La sposa, in abito nuziale, era accompagnata all'altare dal lo zio sig. Luigi Valli. Seguivano i testimoni per la sposa: Marchese Ugolino Bourbon Di Petrella e Dott. Roberto Mariani, per lo sposo: Marchese cav. dott. Alessandro Bourbon Di Petrella e Conte Comm. Enrico Galeotti Ottieri D. Ciaia. Erano presenti la madre della sposa signora Maria Berti-Valli, il padre dello sposo Cav. Conte Silvio Passerini Petrucci, la sorella della sposa sig.ra M. Fausta Mariani, la Marchesa Fiammetta Bourbon Di Petrella, il Direttore del M. P. di Foiano Rag. Romeo Casini, legato alla famiglia Passerini da vincoli di sincero affetto.

La Messa fu celebrata dall'amico di famiglia Don Brunetto Masserelli, parroco di Camucia, assistito dal parroco di Pergo R. Don Domenico Ricci. In fine il celebrante rivolse agli sposi un elevato discorso di circostanza e presentò un autografo del Santo Padre con l'Apostolica Benedizione.

Nella intima riunione il Conte Comm. Galeotti Ottieri D. Ciaia, dopo gli auguri personali, portò quelli fervidissimi dell'Arcivescovo di Siena, del Vescovo di Chiusi e di altre personalità. Lo sposo in divisa di sergente pilota con decorazioni: una medaglia d'argento e una di bronzo. Egli fu pure menzionato nel Bollettino di guerra n. 1096. Il di lui fratello capitano pilota Dott. Ing. Lorenzo, prigioniero in A. O., è pure decorato di 2 medaglie d'argento e una di bronzo. Essi discendono da una antica e illustre famiglia che ha dato alla Patria valorosi soldati ed eminenti porporati.

La zia Contessa Josiè Passerini nell'impossibilità di partecipare al matrimonio era presenta in spirito. Nella fausta circostanza gli sposi ricavettero ricchi doni, numerose lettere e biglietti augurali.

Voti di vivissima felicità anche a nome dei concittadini porge il giornale «L'Etruria».

Una culla

Il 5 dicembre dal March Ugolino Bourbon Di Petrella e N. D. Fiammetta Vanni Andreini nacque una graziosa bambina alla quale fu imposto il nome di Simonetta.

Il battesimo fu celebrato da S. E. il Vescovo assistito da Mons. Bertocci. Auguri.

Muore nudo in un forno

Il 1 gennaio il popolano Casucci Guido di a. 53 detto «Righetto» fu trovato morto completamente nudo in un forno dove dormiva abitualmente.

Sotto i cipressi

Il 28 giugno a 52 anni cessava di vivere Emma Bianchi nei Cardalana.

— Il 30 agosto cessò di vivere il Prof. Vittorio Rupi di Arezzo, ex preside della nostra Scuola di Avviamento Professionale.

— Il 15 settembre cessò di vivere a 29 anni l'industriale Danilo Poccetti.

— Il 3 ottobre cessò di vivere la Prof.a e scrittrice Ero Bessi nei Caunarsa.

— Il 29 settembre cessò di vivere il R. Can.co Don Emilio Gattini.

— Il 21 dicembre, in una clinica di Firenze, all'età di a. 29, cessò di vivere la sig.na Anna Maria Marri.

— Il 22 dicembre cessò di vivere la maestra elementare Emma Serafini nei Ricci all'età di a. 48.

— Il 9 gennaio cessò di vivere Ida Favilli nata Stolzoli di a. 74.

— Il g. 11 gennaio cessò di vivere il N. H Tommasi del Bosca cav. Ugolino, Patrizio Cortonese di a. 87.

R. Pretura di Cortona

Il Pretore di Cortona, con decreto 29 luglio 1944 ha condannato Credenziali Alunno Pierina di Faustino alla pena di L. 300 di ammenda e L. 2000 di multa oltre alle spese processuali e L. 35 per tassa di decreto per vendita di latte annacquato e per il delitto di vendita di latte non genuino.

Il Pretore f.o Sperduti U.

Il Cancelliere f. Della Valle M.

Estratto dal suo originale.

Cortona, 24 Novembre 1944.

Il Cancelliere Della Valle M.

Il 17 agosto rendeva l'anima a Dio nella sua villa di S. Angelo a 73 anni

Ferdinando Crocioni

Lo chiamavano il «sor Nando» quelli che lo conoscevano in pieno, altri gli davano una fuggevole occhiata senza alcuna considerazione. Daltronde si dice che l'abito non fa il monaco, ma in Ferdinando per molti l'abito faceva il monaco. E il nostro Crocioni ci godeva di vestire modestam. senza quella ricercatezza che si conveniva alle sue ricchezze. Parlava comunemente il dialetto come il celebrato Don Francesco Chiericoni, ma nelle occasioni dimostrava la sua eloquente e fervida parola, frutto del suo sapere e dalla sua intelligenza.

Compagno di tutti, simpaticissimo nella conversazione, ospitò nella sua villa persone del mondo intellettuale, vescovi, scrittori e colti sacerdoti. Fu in ogni tempo l'uomo beneamato dai poveri e dai ricchi, dai dotti e dagli ignoranti, talmente che ancor'oggi la sua presenza è viva e brillante nella famiglia, nei cittadini - perchè il defunto veniva sempre in Cortona - e nei campagnoli.

Profuse inoltre il defunto parte delle sue ricchezze a beneficio dell'agricoltura e fu uno dei migliori e accreditati produttori della nostra terra.

Agli imponenti funerali vi parteciparono il Governatore militare, il Sindaco, la nobiltà e patriziato cortonese, clero regolare e secolare e una immensa folla di cittadini. Vive condoglianze alla famiglia.

Il 30 giugno, assistito amorevolmente dalla moglie Anna, rendeva l'anima a Dio a 67 anni

Pompilio Antonini

Assistente tecnico del Comune di Cortona.

Fu uomo di larga intelligenza e di buone vedute. Sotto di lui furono compiute dal Municipio grandi opere: acquedotti, strade, edifici. Egli smontò e rimontò con nuova pietra le grandi arcate del terrazzo della sala del Biscione con piena fiducia dell'ingegnere comunale e iniziò la torre nel palazzo. Di poche parole e di molti fatti fu occupato nei lavori più difficili e se ne valse anche la Sovrintendenza dei Monumenti.

Fece l'inventario accurato dei beni immobili e mobili del Comune, fatto poi aggiornare dal Commissario Angelelli e fu ottimo conservatore del patrimonio pubblico. Fu inoltre fervente religioso, uomo di cuore e largo di opere buone.

... famiglia vive condoglianze.

...NDO BISTACCI Direttore re...
Cortona Tip. ...

ANNO LIV N. 3 — CORTONA 31 Agosto 1945 — Spediz. in abbon. postale - Gruppo ...

ABBONAMENTI
Anno . . . . . L. —
Semestre . . . . L. —
Trimestre . . . . L. —
Gli abbonamenti si ricevono presso gli Uffici di Amministrazione de «L'Etruria» in Cortona - Via Berrettini N. 1.

L'ETRURIA

PERIODICO QUINDICINALE DELLA CITTÀ DI CORTONA

AVVERTENZA
Le lettere e le cartoline non affrancate si respingono. I manoscritti non si restituiscono anche se non vengono pubblicati.
INSERZIONI
In seconda e terza pagina per ogni linea di corpo 10 lire ... dopo la firma del gerente e in quarta pagina prezzi a convenirsi.

Numero separato Cent. || DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE IN CORTONA - VIA BERRETTINI N. 1 || Numero arretrato Cent.

Il prezzo d'abbonamento a questo giornale viene portato a L. 100 annue.

Un numero separato semp. L. 5

COME E' COSTITUITO il Governo italiano

Il Governo italiano è stato definitivamente formato il 20 giugno: Ecco la lista ufficiale dei membri del nuovo Gabinetto che vi fanno parte:

Ferruccio Parri, del Partito di Azione, Presidente del Consiglio e Ministro per gli Interni.

Pietro Nenni, socialista, Vice Presidente e Ministro per la Costituente.

Manlio Brosio, liberale, Vice Presidente e Ministro per la Consulta.

Alcide De Gasperi, democratico cristiano, e Ministro per gli Affari Esteri.

Palmiro Togliatti, comunista, Ministro per la Giustizia.

Meuccio Ruini, democratico del lavoro, Ministro per la Ricostruzione.

Mauro Scoccimarro, comunista, Ministro per le Finanze.

Marcello Soleri, liberale, Ministro per il Tesoro.

Stefano Jacini, democratico cristiano, Ministro per la Guerra.

Raffaele De Courten, indipendente, Ministro per la Marina.

Mario Cevolotto, democratico del lavoro, Ministro per l'Aeronautica.

Vincenzo Arangio-Ruiz, liberale, Ministro per la Pubblica Istruzione.

Giuseppe Romita, socialista, Ministro dei Lavori Pubblici.

Giovanni Gronchi, democratico cristiano, Ministro per l'Industria e Commercio.

Gaetano Barbareschi, socialista, Ministro per il Lavoro e la Presidenza Sociale.

Fausto Gullo, comunista, Ministro per l'Agricoltura.

Enrico Molè, democratico del lavoro, Ministro per l'Alimentazione.

Ugo La Malfa, del Partito d'Azione, Ministro per i Trasporti.

Mario Scelba, democratico-cristiano, Ministro per le Poste e Telecomunicazioni.

Emilio Lussu, del Partito d'Azione, Ministro per l'Assistenza postbellica.

La fine della 2.a guerra MONDIALE

Dopo la dichiarazione di guerra dell'Italia al Giappone seguita poi dalla Russia, dopo la bomba atomica distruttiva, infernale, sganciata su una città giapponese che avrebbe causato centomila morti e polverizzata buona parte della stessa città, il Governo giapponese, a nome del suo Imperatore, il 15 agosto ha accettato la resa incondizionata.

E' terminata così la seconda e sanguinosa guerra mondiale che il destino volle piombare sull'umanità.

Iddio liberi il genere umano da una terza guerra di sì vasta estensione, che coi nuovi ritrovati distruttivi e quelli che la scienza inventerà, si giungerebbe ad avverare quella fatale profezia: beato quell'uomo che si potrà incontrare con altro uomo...

Atti Comunali

Deliberazioni adottate dal Sindaco comm. Carlo Nibbi a mezzo del Segret. Capo del Comune dott. Dario Baraldi dal gennaio al maggio 1945.

Riconoscimento 2.o aumento quadriennale al Vice Segretario Capo Tovagliari dott. Celso. Delibera di riconoscere al suddetto, sospeso dal servizio dal 1 agosto 1944, una anzianità di anni 8 di servizio, attribuendogli il 2.o aumento quadriennale di L. 1.296.40.

— Gestione camions del Comune. Il sig. Lucarini chiede di fare una verifica alla gestione dei due camions assegnati al Comune. La Giunta consente dandogli incarico di redigere apposita relazione.

— Distribuzione vino alla popolazione. Delibera di chiedere il cortese ed efficace intervento del sig. Governatore Militare A. pregandolo di emettere una ordinanza che stimoli il senso di comprensione dei proprietari perchè conferiscano una percentuale dalle proprie rimanenze a prezzo non superiore a L. 2000 all'ettolitro. Il Governatore prende atto della presente delibera zione assicurando il suo appoggio e dispone che per il g. 17 febbraio venga indetta una riunione dei produttori nella sala del Biscione.

— Nomina di un fontaniere provvisorio. Delibera di nominare il sig. Brunori Onelio al posto di fontaniere provvisorio con decorrenza dal 1 aprile.

— Indennità di vestiario alle Guardie. Delibera di assegnare le seguenti indennità di manutenzione della divisa alle guardie comunali: al capo guardia L. 2400, a ciascuna delle tre guardie L. 2000.

— Rimborso spesa agli spazzini per acquisto di scope. Delibera di assegnare agli spazzini in servizio effettivo una indennità annua di L. 250 a titolo di rimborso di spese per acquisto di scope.

— Luschi Rina ved. Guerrucci Luigi, fucilato dai tedeschi, nominata custode della R. Scuola second. di Avviam. profession. Delibera di nominare la suddetta al posto di custode di detta scuola.

— Affitto dei locali del Comune per uso uffici. Delibera di affittare al sig. Tavanti Antonio i locali a piano terra dell'ex palazzo Cinaglia con l'affitto annuo di L. 1200.

— Miglioramenti economici ai dipendenti comunali. Delibera di concedere ai dipendenti e titolari di pensioni facenti carico al Comune l'indennità di L. 95 mens.

— Gomme camion Domeniconi Enzo. Delibera di chiedere al suddetto a titolo di noleggio di 4 gomme la somma di L. 800 giornaliere.

— Ufficio distaccato autotrasporti cose. Viene comunicato alla Giunta il verbale di passaggio degli uffici distaccati ecc. dal Segretario capo dott. Baraldi al sig. Polcri Pietro che assume il servizio.

— Vendita a licitazione privata di una partita di circa 200 quintali di rottami metallici e circa q.li 6 di cotone in fiocco. Delibera di vendere a licitazione privata e previa autorizzazione prefettizia mediante invito alle Ditte i seguenti materiali. Q.li 200 di rottami metallici ai seguenti prezzi base: rottami di rame e sue leghe l. 150 al chilo, di ferro l. 50 al chilo.

Q.li di cotone in fiocco con il seme l. 250 al chil.

— Resoconto gestione Comunale. Viene data lettura della gestione del Segretario Capo nel rendiconto della gestione di due camion comunali del 30 ott. 1944 al 30 aprile 1945 con un utile netto di l. 930,528,90.

— Abolizione della prestazione d'opera obbligatoria. Vi è all'ordine del giorno il seguente provvedimento: aumento delle tariffe per la prestazione d'opera.

Il Sindaco fa presente che la tariffa in vigore per l'applicazione della prestazione d'opera obbligatoria istituita dal 1940 è oggi talmente inferiore ai prezzi reale dei salari e corrispettivo per le giornate del bestiame, che si rende indispensabile rivedere le tariffe per essere considerevolmente aumentata.

Gli assessori Lucarini e Alari si dichiarano subito contrari all'aumento della tassa perchè non ritengono che si debba, specie in questi momenti di elevato costo della vita, gravare sull'operaio ed incidere con maggiori tributi sopra i salari.

Messa o votazione la proposta del Sindaco di aumentare 15 volte l'attuale tariffa si ha il seguente risultato: assessori favorevoli all'aumento 2, contrari 3.

Viene allora messa a votazione la proposta dell'abolizione della prestazione d'opera obbligatoria e si ha il seguente risultato: assessori favorevoli all'abolizione 3, contrari 2. Pel corrente anno la tassa viene quindi abolita.

Verbale di passaggio dell'Amministrazione Comunale.

L'anno 1945 addì 4 del mese di agosto alle ore 17 presso l'Ufficio Municipale di Cortona ha luogo la consegna dell'Amministrazione Comunale fra il sig. comm. Carlo Nibbi che lascia la carica di Sindaco, in seguito a dimissioni, ed il sig. Conte Ferretti Alessandro fu Angelo, nominato nuovo Sindaco, con decreto prefettizio in data 31 luglio 1945.

Assiste in qualità di Segretario il dott. Cortolenzis Angelo.

Il sig. comm. Nibbi consegna gli atti e documenti del Comune come si trovano depositati presso i vari uffici del Municipio nonchè la situazione di cassa che resulta come segue alla data odierna:

Gestione comunale: Disavanzo di cassa L. 1.019.494.83.

E. C. A: avanzo di cassa L. 1.374.543.26

Si fornisce quindi dei dati circa l'andamento dei principali servizi pubblici ed alcuni chiarimenti nei riguardi delle pratiche pendenti.

Il sig. Conte Ferretti prende atto di quanto sopra.

Come è composta la Giunta Comunale

Sono nominati a far parte della Giunta i seguenti assessori effettivi:

Aguelli avv. Tito fu Santi, Alari Otello fu Amedeo, Bourbon Di Petrella Camillo fu Onorio, Liberati Sebastiano fu Santi, Lucarini Edoardo fu Valente, Salvatori Orazio Alessandro di Emilio,

Assessori supplenti: Ghezzi Francesco fu Domenico, Scorcucchi Giovanni fu Giusep.

Il generaliss. tedesco a Cortona

Riceviamo e pubblichiamo:

Preg.mo sig. Direttore dell'«Etruria»

«Resulta dal mio Diario che il Feld Maresciallo Kesselring, dopo una permanenza di 7 giorni nella zona di S. Lorenzo e Cignano «Lanzino», il 28 sera, verso le ore 5, in autoblinda con bandierina di Comando, si fermò dinanzi a casa mia intendendo prendere alloggio. Sceso dall'auto assieme a due aiutanti salì nelle stanze, ma si arrestò sulla seconda vedendo due nostre vecchiette a letto e che noi dicevamo essere gravissime. Ridiscesero parlando tra loro, risalirono in auto e si recarono da un contadino a 50 metri da noi. Dopo pochi minuti riapparve un ufficiale del suo seguito con l'incarico di visitare l'intero caseggiato e vedere se la stanza delle due inferme fosse stata possibile renderla indipendente dalle altre che essi volevano occupare. In una visita minuziosa piena di scherno verso noi, che apparivamo turbati, diceva: grande paura... grande lazzaretto... Nella notte stessa fuggimmo e facemmo ritorno in città».

Lorenzo Fierli

El Reie brettanneco a Creti

(Racconto in dialetto)

«Mama currite, son carpiti i soldèti en chèsa che baccenglino. Dète una bocia al babo, noe emmo paura se trimisce tutte. La mama gionta en chèsa vede i soldèti e gne disse: bademo ve', son du' citte vergene, poarilline, anco quando gionseno i todeschi se ringuattonno 'n tu la chiochena de notte, e ce stetteno do dì co' tuopi sotto. Misiricordia pe' la mi' fameglia spoglièta de vacche e de cincia. C'è armasta alco che una troia: tutto el bestièmo è stèto rubbèto da i soldètie de Germègna!

— Capire, capire, arispondetteno, noi essere libierstori, essere buoni, ma voi restère chiuse en chèsa poco tempo, vinire quì nostro reie, 'nteso?

— El reie? el reie de Londena? Madonnina, lassèteme vi' fuora, glie reco un mazzo de giragni e tanta robba, io so rozza, ma el core è tenarino come un ucello da guido.

Entanto ecchete ni' al campo mècchene eppù mecchene, carrarmèti, cannogne

bellico si erano in gran parte allontanate dalle case con masserizie e bestiame altre attendevano il proprio destino. Granate intanto smantellavano abitazioni, chiese e canoniche e sconvolgevano il terreno.

Nel pomeriggio del 2 luglio gli Alleati riposavano a Rinfrena acclamati dal popolo. I tedeschi, spingendo innanzi il bestiame raziato, si allontanavano in fretta per raggiungere le loro linee fortificate. Il 3 luglio, alle ore 11 3|4 gli Alleati, superando tutte le difficoltà stradali per le mine fatte saltare ad ogni ponte, giungevano in città fra uno sventolar di bandiere e un suonar di campane, mentre i tedeschi ritirandosi, commettevano l'ultimo crimine rabbioso verso Cegliolo-Mezzavia.

CRONACA

Il nuovo Governatore Militare

A succedere al Ten. Colonn. Cousins è venuto fra noi il colto e attivo Governatore Militare Captain E. S. Bailey. Al gentile ospite giungano gli auguri di lieto soggiorno.

Nomina del Sindaco di Cortona

Il 6 luglio venne nominato Sindaco di Cortona il Comm. Carlo Nibbi che già fu Sindaco benemerito al tempo dell'altra guerra dal 1914 al 1919.

La popolazione ha accolto con vero compiacimento tale nomina in quantochè il Comm. Nibbi era già esperto in materia di pubblica amministrazione. Rallegramenti

Nomine a pubblici uffici

Il 6 luglio viene nominato Commissario straordinario della R. Accademia Etrusca il N. H. dott. Pietro Pancrazi.

6 Luglio. Viene nominato Segretario dell'Accademia Etrusca il Dott. cav. Cristoforo Marri.

— 14 Luglio. Viene nominato Commissario straordinario delle Opere Pie il Nobil Dott. Luigi Pancrazi.

— 25 Luglio. Viene nominato Direttore degli Ospedali Riuniti il medico chirurgo Dott. Bruno Lorenzi.

— 6 Agosto. Viene nominato Governatore della Confraternita della Misericordia il Marchese Camillo Bourbon Di Petrella.

— 27 Agosto. Viene nominato Presidente della Società Operaia il sig. Rinaldo Bertini.

23 Agosto. Viene nominato Presidente della S. Cooperativa di Consumo il Rag. Lamberto Veltroni.

Sacerdoti novelli

Il 16 luglio nella chiesa Cattedrale S. E. il Vescovo ordinò Sacerdoti: Don Antonio Mazi, della Fratta - Don Nicola Frescoloni di S. Eusebio - Don Dino Zacchei di Borgonuovo - Padre Di Leva Rocco, Rodentorista.

Somme in beneficenza in memoria di defunti

Per onorare la memoria di Pompilio Antonini, morto il 30 giugno, la vedova Anna Giappichelli ha elargito in beneficenza le seguenti somme:

Per i restauri della chiesa di S. Filippo danneggiata da mina tedesca L. 1300 - Orfanotrofio Femminile L. 500 - Suore Stimatine l. 500 - Seminario Vagnotti l. 500 - Ricovero di Mend. l. 500 - Monache della Trinità l. 209 - Monache di S. Chiara l.300.

* * *

Per onorare la memoria della signorina Giustina Viviani di a. 17, morta il 2 Agosto, il padre Giuseppe ha elargito in beneficenza le seguenti somme:

Ospedale Civile L. 200, Ricovero Mendicità L. 200 - Confr. Misericordia L. 200 - Confr. Buona Morte L. 200 - Asilo Infantile L. 200 Suore Stimatine L. 200 - Suore Salesiane L. 300 - Monache di S. Chiara L. 200 - Monache della Trinità L. 200 - Collegio di S. Antonio L. 100 - Orfanotrofio Femminile L. 200.

* * *

Per onorare la memoria di Ferdinando Crocioni, defunto il 17 agosto, la famiglia ha elargito in beneficenza le seguenti somme:

Confr. della Misericordia L. 1000 - Monastero di S. Chiara l. 1000 - Monastero della Trinità l. 1000 - Orfanotrofio Femminile l. 1000 - Orfanot. Suore Stimatine l. 1000 - Befotrofio l. 500 - Asilo d'Infanzia l. 500 - Opera di S. Vincenzo L. 500.

La Cassa di Risparmio di Firenze

La benemerita Cassa di Risparmio di Firenze in data 15 novembre ha elargito in beneficenza le seguenti somme:

Ente Comunale di Assistenza L. 4500 — Museo Diocesano L. 2500 — Ricovero di Mendicità L. 2000 — Istituto delle Suore Stimatine L. 1500 — Confraternita della Misericordia L. 1000 — Liceo Classico L. 1000 — Conservatorio povere Orfane L. 1000 — Asilo Materno L. 1000 — Religiosa Comunità Frances. di S. Margherita L. 1000 — Monastero della SS. Trinità L. 750 — Monastero di S. Chiara L. 750 — Confraternita della Buona Morte L. 500 — Opera Pia per le Chiese Povere L. 500 R. Accademia del Teatro Signorelli L. 500 — Biblioteca «Pier Giorgio Frassati l. 250 Chiesa di S. Marco a Poggioni L. 250 — Chiesa di S. Filippo Neri L. 250 — Compagnia di Carità S. Vincenzo de Paoli L. 250 — Damine di Carità S. Vincenzo L. 250 — Giornale «L'Etruria» L. 250, Totale L. 20.000.

Le benemerenze del Dott. Bruno Lorenzi agli Ospedali Riuniti

nel periodo turbinoso della guerra in Provincia

Non va lasciato sotto silenzio che durante la guerra nel Cortonese e in Provincia di Arezzo sono stati portati al nostro Ospedale dal giugno al luglio 220 feriti di vari comuni dell'Umbria e di Arezzo, talvolta anche dieci e quindici al giorno. Il peso di quelle funeste giornate ricadde più che mai nel Direttore dell'Ospedale Dott. Bruno Lorenzi che con rara perizia e amore fraterno di giorno e di notte operò 180 feriti con soli 12 decessi, 6 dei feriti giunti in agonia. In questo tempo si prestarono pure con vivo ardore il valente prof. Francesco Ferranti, le Suore e tutti gli infermieri. Il prestigio dell'ospedale di Cortona andò quindi aumentando e il nome del medico-chirurgo dott. Lorenzi si diffuse ovunque. Oggi il dott. Lorenzi, dopo aver compiuto un grande apostolato di bene ai sofferenti, lascia l'ospedale. Gli sia gradito sapere che Cortona ricorderà la sua infaticabile, silenziosa ed efficacissima opera nei giorni più luttuosi di tutta la storia della città.

Il nuovo Direttore dell'Ospedale

Il 13 novembre ha preso possesso dell'Ospedale il nuovo Direttore Dott. Primo Baldelli di Perugia. Al colto medico-chirurgo, allievo del prof. Cocci, bravo e attivo sanitario, vivi rallegramenti.

Nozze BIANCHI-CARDALANA

Il 12 ottobre, nella suggestiva chiesa monumentale di S. Nicolò si unirono in matrimonio il distinto giovane Camillo Bianchi con la gentil signorina Dina Cardalana. Testimoni: Comm. Carlo Nibbi, Sindaco di Cortona e Francesco Bianchi.

Durante la cerimonia il celebrante Don Giovanni Materassi rivolse agli sposi un bel discorso di circostanza. Alla sposa furono offerti molti doni e fiori. Il matrimonio si svolse nella più severa intimità familiare. Auguri vivissimi.

Nozze TIEZZI FELICI

Il 23 ottobre si unirono in matrimonio nella cappella della villa Tiezzi a S. Angelo il sig. Umberto Tiezzi con la gentil signorina Fernanda Felici, Testimoni: sigg. Fernando Comanducci e Tezzi Palmiro.

Il rito fu celebrato dall'Arciprete can.co Arnaldo Grassi che rivolse agli sposi un bel discorso di circostanza.

In una riunione parlarono il sig. Fernando Comanducci e in poesia dialettale chianaiola Raimondo Bistacci e Don Bruno Frescucci, parroco di S. Angelo.

Alla sposa pervennero molti doni e furono letti numerosi biglietti augurali.

NOZZE

Passerini Petrucci - Berti

Il 25 novembre, facendo paghi i voti del cuore, si unirono in matrimonio il distinto giovane N. H. Enrico dei Conti Passerini-Petrucci con la leggiadra signorina Giuliana Berti.

La cerimonia, nella più severa intimità familiare, si svolse nella Cappella gentilizia della villa Passerini a Pergo, arricchita con aurei reliquiari del Patriarca Lorenzo Passerini. La sposa, in abito nuziale, era accompagnata all'altare dallo zio sig. Luigi Valli. Seguivano i testimoni per la sposa: Marchese Ugolino Bourbon Di Petrella e Dott. Roberto Mariani, per lo sposo: Marchese cav. dott. Alessandro Bourbon Di Petrella e Conte Comm. Enrico Galeotti Ottieri D. Ciaia. Erano presenti la madre della sposa signora Maria Berti-Valli, il padre dello sposo Cav. Conte Silvio Passerini Petrucci, la sorella della sposa sig.ra M. Fausta Mariani, la Marchesa Fiammetta Bourbon Di Petrella, il Direttore del M. P. di Foiano Rag. Romeo Casini, legato alla famiglia Passerini da vincoli di sincero affetto.

La Messa fu celebrata dall'amico di famiglia Don Brunetto Masserelli, parroco di Camucia, assistito dal parroco di Pergo R. Don Domenico Ricci. In fine il celebrante rivolse agli sposi un elevato discorso di circostanza e presentò un autografo del Santo Padre con l'Apostolica Benedizione.

Nella intima riunione il Conte Comm. Galeotti Ottieri D. Ciaia, dopo gli auguri personali, portò quelli fervidissimi dell'Arcivescovo di Siena, del Vescovo di Chiusi e di altre personalità. Lo sposo in divisa di sergente pilota con decorazioni: una medaglia d'argento e una di bronzo. Egli fu pure menzionato nel Bollettino di guerra n. 1096. Il di lui fratello capitano pilota Dott. Ing. Lorenzo, prigioniero in A. O., è pure decorato di 2 medaglie d'argento e una di bronzo. Essi discendono da una antica e illustre famiglia che ha dato alla Patria valorosi soldati ed eminenti porporati.

La zia Contessa Josiè Passerini nell'impossibilità di partecipare al matrimonio era presenta in spirito. Nella fausta circostanza gli sposi ricavettero ricchi doni, numerose lettere e biglietti augurali.

Voti di vivissima felicità anche a nome dei concittadini porge il giornale «L'Etruria».

Una culla

Il 5 dicembre dal March Ugolino Bourbon Di Petrella e N. D. Fiammetta Vanni Andreini nacque una graziosa bambina alla quale fu imposto il nome di Simonetta.

Il battesimo fu celebrato da S. E. il Vescovo assistito da Mons. Bertocci. Auguri.

Muore nudo in un forno

Il 1 gennaio il popolano Casucci Guido di a. 53 detto «Righetto» fu trovato morto completamente nudo in un forno dove dormiva abitualmente.

Sotto i cipressi

Il 28 giugno a 52 anni cessava di vivere Emma Bianchi nei Cardalana.

— Il 30 agosto cessò di vivere il Prof. Vittorio Rupi di Arezzo, ex preside della nostra Scuola di Avviamento Professionale.

— Il 15 settembre cessò di vivere a 29 anni l'industriale Danilo Poccetti.

— Il 3 ottobre cessò di vivere la Prof.a e scrittrice Ero Bessi nei Cannarsa.

— Il 29 settembre cessò di vivere il R. Can.co Don Emilio Gattini.

— Il 21 dicembre, in una clinica di Firenze, all'età di a. 29, cessò di vivere la signora Anna Maria Marri.

— Il 22 dicembre cessò di vivere la maestra elementare Emma Serafini nei Ricci all'età di a. 48.

— Il 9 gennaio cessò di vivere Ida Favilli nata Stolzoli di a. 74..

— Il g. 11 gennaio cessò di vivere il N. H. Tommasi del Boscia cav. Ugolino, Patrizio Cortonese di a. 87..

R. Pretura di Cortona

Il Pretore di Cortona, con decreto 29 luglio 1944 ha condannato Credenziali Alunno Pierino di Faustino alla pena di L. 300 di ammenda e L. 2000 di multa oltre alle spese processuali e L. 35 per tassa di decreto per vendita di latte annacquato e per il delitto di vendita di latte non genuino.

Il Pretore f.o Sperduti U.

Il Cancelliere f. Della Valle M.

Estratto dal suo originale.

Cortona, 24 Novembre 1944.

Il Cancelliere Della Valle M.

Il 17 agosto rendeva l'anima a Dio nella sua villa di S. Angelo a 73 anni

Ferdinando Crocioni

Lo chiamavano il «sor Nando» quelli che lo conoscevano in pieno, altri gli davano una fuggevole occhiata senza alcuna considerazione. Daltronde si dice che l'abito non fa il monaco, ma in Ferdinando per molti l'abito faceva il monaco. E il nostro Crocioni ci godeva di vestire modestam. senza quella ricercatezza che si conveniva alle sue ricchezze. Parlava comunemente il dialetto come il celebrato Don Francesco Chiericoni, ma nelle occasioni dimostrava la sua eloquente e fervida parola, frutto del suo sapere e dalla sua intelligenza.

Compagno di tutti, simpaticissimo nella conversazione, ospitò nella sua villa persone del mondo intellettuale, vescovi, scrittori e colti sacerdoti. Fu in ogni tempo l'uomo beneamato dai poveri e dai ricchi, dai dotti e dagli ignoranti, talmente che ancor'oggi la sua presenza è viva e brillante nella famiglia, nei cittadini - perchè il defunto veniva sempre in Cortona - e nei campagnoli.

Profuse inoltre il defunto parte delle sue ricchezze a beneficio dell'agricoltura e fu uno dei migliori e accreditati produttori della nostra terra.

Agli imponenti funerali vi parteciparono il Governatore militare, il Sindaco, la nobiltà e patriziato cortonese, clero regolare e secolare e una immensa folla di cittadini. Vive condoglianze alla famiglia.

Il 30 giugno, assistito amorevolmente dalla moglie Anna, rendeva l'anima a Dio a 67 anni

Pompilio Antonini

Assistente tecnico del Comune di Cortona.

Fu uomo di larga intelligenza e di buone vedute. Sotto di lui furono compiute dal Municipio grandi opere: acquedotti, strade, edifici. Egli smontò e rimontò con nuova pietra le grandi arcate del terrazzo della sala del Bisciione con piena fiducia dell'ingegnere comunale e iniziò la torre nel palazzo. Di poche parole e di molti fatti fu occupato nei lavori più difficili e se ne valse anche la Sovrintendenza dei Monumenti.

Fece l'inventario accurato dei beni immobili e mobili del Comune, fatto poi aggiornare dal Commissario Angelelli e fu ottimo conservatore del patrimonio pubblico. Fu inoltre fervente religioso, uomo di cuore e largo di opere buone.

famiglia vive condoglianze.

...NDO BISTACCI Direttore re...

Cortona - Tip. ...

ANNO LIV N. 8 — CORTONA 31 Agosto 1945 — Spediz. in abbon. postale - Gruppo ...

ABBONAMENTI
Anno . . . . . L. —
Semestre . . . . L. —
Trimestre . . . . L. —
Gli abbonamenti si ricevono presso gli Uffici di Amministrazione de «L'Etruria» in Cortona - Via Berrettini N. 1

L'ETRURIA

PERIODICO QUINDICINALE DELLA CITTÀ DI CORTONA

AVVERTENZA
[illegible]

INSERZIONI
[illegible]

Numero separato Cent. — DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE IN CORTONA - VIA BERRETTINI N. 1 — Numero arretrato Cent.

Il prezzo d'abbonamento a questo giornale viene portato a L. 100 annue.

Un numero separato semp. L. 5

COME E' COSTITUITO il Governo italiano

Il Governo italiano è stato definitivamente formato il 20 giugno: Ecco la lista ufficiale dei membri del nuovo Gabinetto che vi fanno parte:

Ferruccio Parri, del Partito di Azione, Presidente del Consiglio e Ministro per gli Interni.

Pietro Nenni, socialista, Vice Presidente e Ministro per la Costituente.

Manlio Brosio, liberale, Vice Presidente e Ministro per la Consulta.

Alcide De Gasperi, democratico cristiano, e Ministro per gli Affari Esteri.

Palmiro Togliatti, comunista, Ministro per la Giustizia.

Meuccio Ruini, democratico del lavoro, Ministro per la Ricostruzione.

Mauro Scoccimarro, comunista, Ministro per le Finanze.

Marcello Soleri, liberale, Ministro per il Tesoro.

Stefano Jacini, democratico cristiano, Ministro per la Guerra.

Raffaele De Courten, indipendente, Ministro per la Marina.

Mario Cevolotto, democratico del lavoro, Ministro per l'Aeronautica.

Vincenzo Arangio-Ruiz, liberale, Ministro per la Pubblica Istruzione.

Giuseppe Romita, socialista, Ministro dei Lavori Pubblici.

Giovanni Gronchi, democratico cristiano, Ministro per l'Industria e Commercio.

Gaetano Barbareschi, socialista, Ministro per il Lavoro e la Previdenza Sociale.

Fausto Gullo, comunista, Ministro per l'Agricoltura.

Enrico Molè, democratico del lavoro, Ministro per l'Alimentazione.

Ugo La Malfa, del Partito d'Azione, Ministro per i Trasporti.

Mario Scelba, democratico-cristiano, Ministro per le Poste e Telecomunicazioni.

Emilio Lussu, del Partito d'Azione, Ministro per l'Assistenza postbellica.

La fine della 2.a guerra MONDIALE

Dopo la dichiarazione di guerra dell'Italia al Giappone seguita poi dalla Russia, dopo la bomba atomica distruttiva, infernale, sgangiata su una città giapponese che avrebbe causato centomila morti e polverizzata buona parte della stessa città, il Governo giapponese, a nome del suo Imperatore, il 15 agosto ha accettato la resa incondizionata.

E' terminata così la seconda e sanguinosa guerra mondiale che il destino volle piombare sull'umanità.

Iddio liberi il genere umano da una terza guerra di sì vasta estensione, che coi nuovi ritrovati distruttivi e quelli che la scienza inventerà, si giungerebbe ad avverare quella fatale profezia: beato quell'uomo che si potrà incontrare con altro uomo...

Atti Comunali

Deliberazioni adottate dal Sindaco comm. Carlo Nibbi a mezzo del Segret Capo del Comune dott. Dario Baraldi dal gennaio al maggio 1945.

Riconoscimento 2.o aumento quadriennale al Vice Segretario Capo Tovagliari dott. Celso. Delibera di riconoscere al suddetto, sospeso dal servizio dal 1 agosto 1944, una anzianità di anni 8 di servizio, attribuendogli il 2.o aumento quadriennale di L. 1.296.40.

— Gestione camions del Comune. Il sig. Lucarini chiede di fare una verifica alla gestione dei due camions assegnati al Comune. La Giunta consente dandogli incarico di redigere apposita relazione.

— Distribuzione vino alla popolazione. Delibera di chiedere il cortese ed efficace intervento del sig. Governatore Militare A. pregandolo di emettere una ordinanza che stimoli il senso di comprensione dei proprietari perchè conferiscano una percentuale dalle proprie rimanenze a prezzo non superiore a L. 2000 all'ettolitro. Il Governatore prende atto della presente delibera zione assicurando il suo appoggio e dispone che per il g. 17 febbraio venga indetta una riunione dei produttori nella sala del Bisciione.

— Nomina di un fontaniere provvisorio. Delibera di nominare il sig. Brunori Otello al posto di fontaniere provvisorio con decorrenza dal 1 aprile.

— Indennità di vestiario alle Guardie. Delibera di assegnare le seguenti indennità di manutenzione della divisa alle guardie comunali: al capo guardia L. 2400, a ciascuna delle tre guardie L. 2000.

— Rimborso spesa agli spazzini per acquisto di scope. Delibera di assegnare agli spazzini in servizio effettivo una indennità annua di L. 250 a titolo di rimborso di spese per acquisto di scope.

— Laschi Rina ved. Guerrucci Luigi, fucilato dai tedeschi, nominata custode della R. Scuola second. di Avviam. profession. Delibera di nominare la suddetta al posto di custode di detta scuola.

— Affitto dei locali del Comune per uso uffici. Delibera di affittare al sig. Tavanti Antonio i locali a piano terra dell'ex palazzo Cinaglia con l'affitto annuo di L. 1200.

— Miglioramenti economici ai dipendenti comunali. Delibera di concedere ai dipendenti e titolari di pensioni facenti carico al Comune l'indennità di L. 95 mens.

— Gomme camion Domeniconi Enzo. Delibera di chiedere al suddetto a titolo di noleggio di 4 gomme la somma di L. 800 giornaliere.

— Ufficio distaccato autotrasporti cose. Viene comunicato alla Giunta il verbale di passaggio degli uffici distaccati ecc. dal Segretario capo dott. Baraldi al sig. Polcri Pietro che assume il servizio.

— Vendita a licitazione privata di una partita di circa 200 quintali di rottami metallici e circa q.li 6 di cotone in fiocco. Delibera di vendere a licitazione privata e previa autorizzazione prefettizia mediante invito alle Ditte i seguenti materiali. Q.li 200 di rottami metallici ai seguenti prezzi base: rottami di rame e sue leghe l. 150 al chilo, di ferro l. 50 al chilo.

Q.li di cotone in fiocco con il seme l. 250 al chil.

— Resoconto gestione Comunale. Viene data lettura della gestione del Segretario Capo nel rendiconto della gestione di due camion comunali del 30 ott. 1944 al 30 aprile 1945 con un utile netto di l. 930,528,90.

— Abolizione della prestazione d'opera obbligatoria. Vi è all'ordine del giorno il seguente provvedimento: aumento delle tariffe per la prestazione d'opera.

Il Sindaco fa presente che la tariffa in vigore per l'applicazione della prestazione d'opera obbligatoria istituita dal 1940 è oggi talmente inferiore ai prezzi reale dei salari e corrispettivo per le giornate del bestiame, che si rende indispensabile rivedere le tariffe per essere considerevolmente aumentata.

Gli assessori Lucarini e Alari si dichiarano subito contrari all'aumento della tassa perchè non ritengono che si debba, specie in questi momenti di elevato costo della vita, gravare sull'operaio ed incidere con maggiori tributi sopra i salari.

Messa o votazione la proposta del Sindaco di aumentare 15 volte l'attuale tariffa si ha il seguente risultato: assessori favorevoli all'aumento 2, contrari 3.

Viene allora messa a votazione la proposta dell'abolizione della prestazione d'opera obbligatoria e si ha il seguente risultato: assessori favorevoli all'abolizione 3, contrari 2. Pel corrente anno la tassa viene quindi abolita.

Verbale di passaggio dell'Amministrazione Comunale.

L'anno 1945 addì 4 del mese di agosto alle ore 17 presso l'Ufficio Municipale di Cortona ha luogo la consegna dell'Amministrazione Comunale fra il sig. comm. Carlo Nibbi che lascia la carica di Sindaco, in seguito a dimissioni, ed il sig. Conte Ferretti Alessandro fu Angelo, nominato nuovo Sindaco, con decreto prefettizio in data 31 luglio 1945.

Assiste in qualità di Segretario il dott. Corrolenzis Angelo.

Il sig. comm. Nibbi consegna gli atti e documenti del Comune come si trovano depositati presso i vari uffici del Municipio nonchè la situazione di cassa che resultà come segue alla data odierna:

Gestione comunale: Disavanzo di cassa L. 1.019.494.83.

E. C. A: avanzo di cassa L. 1.374.543.26

Si fornisce quindi dei dati circa l'andamento dei principali servizi pubblici ed alcuni chiarimenti nei riguardi delle pratiche pendenti.

Il sig. Conte Ferretti prende atto di quanto sopra.

Come è composta la Giunta Comunale

Sono nominati a far parte della Giunta i seguenti assessori effettivi:

Agnelli avv. Tito fu Santi, Alari Otello fu Amedeo, Bourbon Di Petrella Camillo fu Onorio, Liberati Sebastiano fu Santi, Lucarini Edoardo fu Valente, Salvatori Orazio Alessandro di Emilio,

Assessori supplenti: Ghezzi Francesco fu Domenico, Scorcucchi Giovanni fu Giusep.

Il generaliss. tedesco a Cortona

Riceviamo e pubblichiamo:

Preg.mo sig. Direttore dell'«Etruria»

«Resulta dal mio Diario che il Feld Maresciallo Kesselring, dopo una permanenza di 7 giorni nella zona di S. Lorenzo e Cignano «Lanzino», il 28 sera, verso le ore 5, in autoblinda con bandierina di Comando, si fermò dinanzi a casa mia intendendo prendere alloggio. Sceso dall'auto assieme a due aiutanti salì nelle stanze, ma si arrestò sulla seconda vedendo due nostre vecchiette a letto e che noi dicevamo essere gravissime. Ridiscesero parlando tra loro, risalirono in auto e si recarono da un contadino a 50 metri da noi. Dopo pochi minuti riapparve un ufficiale del suo seguito con l'incarico di visitare l'intero caseggiato e vedere se la stanza delle due inferme fosse stata possibile renderla indipendente dalle altre che essi volevano occupare. In una visita minuziosa piena di scherno verso noi, che apparivamo turbati, diceva: grande paura.., grande lazzaretto... Nella notte stessa fuggimmo e facemmo ritorno in città».

Lorenzo Fierli

El Reie brettanneco a Creti

(Racconto in dialetto)

«Mama currite, son carpiti i soldèti en chèsa che baccugliano. Dète una bocia al babo, noe emmo paura se trimisce tutte. La mama gionta en chèsa vedde i soldèti e gne disse: bademo ve', son du' citte vergene, poarilline, anco quando gionseno i todeschi se ringuattonno 'n tu la chiochena de notte, e ce stetteno do dì co' tuopi sotto. Misiricordia pe' la mi' famegha spogliéa de vacche e de ciucia. C'è armasta alco che una troia: tutto el bestièmo è stèto rubbèto da i soldètie de Germègna!

— Capire, capire, arispondetteno, noi essere libieratori, essere buoni, ma voi restère chiuse en chèsa poco tempo, vinire qui nostro reie, 'nteso?

— El reie? el reie de Londena? Madunnina, lassèteme vi' fuora, glie reco un mazzo de giragoi e tanta robba, io so rozza, ma el core è tenarino come un ucello da gnido.

Entanto ecchete ni' al campo mechene eppù mechene, carrarmèti, cannogne

CRONACA

Il Sindaco per la ricostruzione

Vista l'inattività da parte del Genio Civile per la ricostruzione di ponti ed argini del nostro Comune, il Sindaco con una serie di provvedimenti è riuscito dopo molti sforzi a conseguire un buon risultato.

Nei giorni scorsi invitava tutti i proprietari, agricoltori e commercianti nel suo gabinetto, riuscendo con questi a votare per una sottoscrizione del valore di circa due milioni e mezzo da prelevarsi in misura del 2-3 per cento sul capitale posseduto. Indi bandiva un concorso per le ditte appaltatrici, le quali oltre un termine di giorni 20 a decorrere da lunedì 17 cor. dovranno ricostruire 8 ponti con relative arginature.

Notiamo però che qualche eccezione non ha aderito ancora a questa utilissima iniziativa per cui stimiamo opportuno ripetere che il futuro della nazione italiana dipende dalla pronta ricostruzione, ed è necessario che tutti oggi si sentino in dovere di contribuire per il benessere ed un migliore avvenire.

L'opera svolta dal Sindaco conte Ferretti è degna di lode perchè dá lavoro e riedifica, perciò chi ancora, nella possibilità di farlo, non ha adempiuto ai suoi doveri, si accinga ed agisca.

La nostra Banda a Pozzuolo ricevuta dal conte Paolozzi

Domenica 16 settembre si svolsero nell'ameno paese di Pozzuolo importanti feste religiose e civili. Il conte Paolo Paolozzi, che verrà ad abitare in Cortona essendo la sua villa distrutta dai tedeschi, con gentil pensiero invitó a quelle feste e a sue spese il nostro Corpo musicale che tenne nel pomeriggio uno scelto programma. Il conte Paolozzi offrì un pranzo alla Banda e a tutti gli invitati in un salone del suo meraviglioso molino facendo, con squisita gentilezza, gli onori di casa.

Nozze Regi - Marioni-Avila

Il 5 settemb. si unirono in matrimonio il distinto giovane sig. Mario Marioni-Avila con la gentil signorina Marga Regi, di recente diplomata in pianoforte. La cerimonia si svolse nella cappella dell'Episcopio funzionando lo stesso Vescovo Mons. dott. G. Franciolini. La sposa indossava un bellissimo abito bianco a trinato con doppio velo scendente dal capo. Testimoni: Comm. Carlo Nibbi e Ing. cav. Luigi Mirri. Attorniavano gli sposi i genitori prof. Dante e Maria Marioni-Avila, e sigg. Brunetto e Reda Regi. Erano presenti gli invitati PP. Redentoristi Bertasi e Kavacew, Colonnello Renato Cipelli e figlia Maria Pia, dott. Luisa Marioni Floridi, sig.na Elda Gista di Firenze, cav. Francesco Poccetti, sigg. Mara e Luisa Ceccarelli, sig.na Clara Molignoni, geom. Cavour Cartei, nobil cav. Ugo Sernini-Cucciatti, i fratelli degli sposi ecc.

Durante la celebrazione della Messa il Vescovo rivolse alla coppia felice un elevato discorso di circostanza. All'uscita di chiesa gli sposi furono applauditi e complimentati dalla folla che li attendeva.

In una riunione all'albergo Nazionale portò il saluto e gli auguri agli sposi il nobil Sernini-Cucciatti ed altri invitati.

Alla sposa furono offerti molti e ricchi doni. La coppia gentile parti poi pel viaggio di nozze nell'Italia Settentr. Auguri.

Comizio comunista

Il 26 agosto in piazza del Municipio vi fu un comizio comunista, oratore Ricciotti Valdarnini. Quindici bandiere rosse erano erette nel balcone del palazzo comunale La folla però non era tanta come nel precedente comizio.

Solenne cerimonia al monastero della SS. Trinità

Il g. 19 agosto il giovanetto Riccardo Calamandrei di Firenze celebrò nel monastero delle Cistercensi la Prima Comunione. Per la fausta circostanza la chiesa fu adornata di damaschi rossi e di vari canestri di fiori freschi trasformando l'insieme in olezzante giardino. Non potendovi partecipare il Vescovo perchè si trovava in visita pastorale, la Messa fu celebrata dal Can.co prof. Antonio Renucci. Erano presso l'altare in appositi genuflessori i genitori del giovinetto rag. Bruno e Lolanda Calamandrei, gli zii Vittorio e Rosina Calamandrei, lo scultore Bruno Stacciai con la sua consorte sig.a Dora, il fioraio Antonio Battaglini e signora, la maestra Egle Bugiani, che tanto si è prodigata per lo studio del caro Riccardo, tutti venuti da Firenze, e numerosi invitati.

Durante la cerimonia alcune giovinette dell'Istituto dei figli degli Italiani all'Estero cantarono vari mottetti accompagnate dal violinista geom. Corrado Simonelli e all'armonium. Il can.co A. Renucci rivolse poi al festeggiato un bel discorso di circost.

In una riunione in casa Calamandrei non mancarono discorsi augurali fra i quali lo studente Antonio Turco, Raimondo Bistacci e il prof. dott. can.co Alfonso Antonini. La festa si chiuse con una solenne funzione nella stessa chiesa cistercense gremita di fedeli.

La morte di Caterina Servetti
Lascia tutto il suo patrimonio all'Istituto di Don Orione

Il 24 settembre a 85 anni è morta Caterina Servetti, donna coltissima specialmente nelle lettere e nella storia. Morto il fratello professore, visse sola con una donna di servizio amministrando il suo patrimonio e largheggiando in donazioni alle opere cattoliche e ai religiosi. Versata in giurisprudenza vinse una causa, ammise nella sua splendida cappella mortuaria sal me di vescovi, preti e frati, scrisse lettere di protesta per la cacciata dei PP. Scolopi da Cortona, e, si dice, compilasse la vita di S. Margherita sotto altro nome.

Sacerdotessa...

La chiesa di S. Benedetto passata di proprietà Servetti per la fine della Compagnia, fu il suo campo religioso. Suonava le campane, preparava l'altare e i paramenti religiosi, recitava il rosario, faceva le orazioni delle «via crucis» ecc. Pensò di lasciare la sua eredità di alcuni milioni di lire (due grossi poderi, alcune case in città, una chiesa ben fornita di arredi sacri e denari liquidi) ad un istituto di orfani ed ha scelto in ultimo l'opera di Don Orione di Tortona. Si spera che i frati aprino un istituto di orfani nella nostra città che ne è priva.

Movimento nei Partiti
Partito Socialista

Il 23 settembre tenne una smagliante e dotta conferenza al Teatro Signorelli sul tema: Un popolo nemico dell'umanità l'avv. Emilio Gabrielli.

— Il 30 sett. venne inaugurato alla «Moderna» il Circolo giovanile socialista «G. Matteotti» alla presenza di tutti i Partiti e delle Autorità. Verranno inaugurati l'università popolare e scuola serale.

Partito d'Azione

Il 29 settemb. lo studente Giovanni Carloni tenne una conferenza sul giornale «l'Uomo qualunque» accettando il contraddittorio. Intavolarono importanti discussioni l'Ing. Enzo Berti, Ricci Remo, Mario Verzellesi, Bernardini e Mario Cavigli con una eloquenza e grato modo di porgere da essere, quest'ultimo, applaudito anche dagli avversari di idee.

— Il 6 ottobre terrà una conferenza al Teatro Signorelli il Ministro senza portafoglio Alberto Cianca, del Partito d'Azione.

Esposizione di opere d'arte

Prossimamente verrà inaugurata una mostra d'arte di pitture illustranti le bellezze storiche ed artistiche della città di Cortona del prof. Ignazio Lucibello.

Sacerdoti novelli

Il 15 luglio celebrarono le nozze sacerdotali Don Getulio Tartaglini nella chiesa di S. Donnino e Don Luigi Folesani nella chiesa di Camucia. Moltissimi amici e fedeli accorsero a baciare le mani ai novell sacerdoti.

Importante servizio automobilistico Cortona - Camucia - Sodo - Firenze

Fra qualche giorno la Società Cortonese Automobili inizierà un importante servizio per viaggiatori con un grande autobus acquistato dalla Croce Rossa Italiana, capace di una cinquantina di posti.

L'itinerario sará Cortona, Camucia, Sodo e Arezzo e bisettimanalmente Firenze.

Questo accelerato ritorno alla vita normale per i bisogni dei viaggiatori si deve all'attività ed energia del sig. Giovannino Polvani che ha pure disposto che la Società Automob. C. faccia servizio anche ai treni che pervengono alla stazione di Camucia circa la mezzanotte.

Elezioni alla Societa' Sportiva

Il 27 settembre si è proceduto alle elezioni della Unione Sportiva «Libertas» e sono stati eletti:

Presidente: Rossi Gino — Consiglieri: Masi Luigi, Marconi Nello, Ristori Danilo, Matracchi Marcello, Gheroni N, Galletti Mariano, Sciarri Benedetto. Al presidente auguri di maggior vita alla Società.

CRONACA SPICCIOLA

I grilli di bronzo che ornavano il monumento a S. Margherita in piazza del Duomo furono fatti togliere dal Municipio il 2 giugno. Il Vescovo, vantandone i diritti, protestò e li ha riottenuti.

— **Il lavatoio** pubblico in piazza della Pescaia in Poggio è stato demolito dal Municipio nei primi di giugno.

— **I profughi** del Bolognese partirono dal Seminario il 17 giugno.

— **Una tempesta** di vento avvenne il 13 giugno e durò fino al mattino.

— **Il prezzo** dello zucchero, col 13 giugno viene elevato da L. 18 a L. 25 al kg.

— **Le aringhe** norvegesi furono vendute oltre un quintale al prezzo di L. 60 al kg. il 16 giugno.

— **L'appuntato** fascista repubblichino dei Carabinieri Rivie lo Rocco, soprannominato «Renell...» venne arrestato il 29 agosto.

Una pioggia preceduta da mezz'ora di incessanti bagliori, avvenne l'8 agosto.

— **Gli Indiani** col loro Comando partirono dal convento delle Contesse il 15 agosto.

— **Un furto** di tessuti e indumenti confezionati avvenne nel villaggio del Sodo il 14 settembre in danno di Assunta e Pasquale Bassini.

— **E' morto** nell'ospedale di Bari il 14 settembre il frate minore conv. P. Egidio Lorenzini che fu tre anni guard. a Cortona.

— **La spalletta** e la sistemazione della via al distrutto ponte di Rio di Loreto al Sodo è stata terminata nella metà di settem.

— **Don Nicola** Frescoloni ha preso possesso della parrocchia di S. Domenico col titolo di Pieve il 23 settembre.

— **Biagiotti** Adelfo ha abbellito la sua casa in Rugapiana con un bel portale ed eleganti cornicioni ai negozi di tessuti.

— **L'avvocato** Tito Agnelli è stato nominato membro della Giunta Provinciale A.

— **Antonelli** Silvio, musicante ed ex-cantore della Cappella del Duomo è morto il 27 settembre. Era ottimo scalpellino.

— **Libero** Camilletti, comunista, è morto con trasporto civile il 30 settembre.

— **Il Rag.** Bruno Calamandrei, in memoria di G. Broccolini ha offerto L. 500 al Ricovero di Mendicità.

— **Sono usciti** verso la metà di agosto a Cortona due giornali: L'Arca di Noè e «Cortona Libera». Verso il 15 ottobre uscirá «La Voce Cortonese» illustrata.

Dopo tre mesi di acuta malattia, il 2[illegible] agosto u. s., cessava di vivere fra le braccia della madre novantenne

Mons. Domenico Lovari

Cameriere Segreto di S. S. Professore di chimica, fisica e matematica. Parroco di S. Domenico.

Una vera scienza, un dotto sacerdote uscito dal patrio Seminario ha chiuso la sua febbrile attività per la [illegible] sorpresa della morte. Un [illegible] della vita uno stabilimento di lavoro intellettuale e materiale, sempre con [illegible] che passa in certi casi il confine dell'[illegible]tá. Professore in Seminario, al R. Ginnasio, al Liceo, mette in opera la sua speciale comunicativa a gran vantaggio degli alunni. Restaura la chiesa di S. Domenico coadiuvato nell'opera dal can.co Renucci, suda per renderla e la rende maestosa, restaura con sacrificio personale l'intero fabbricato della parrocchia. Da che la casa [illegible] viene tramandata ai parenti, [illegible] porta l'acqua ovunque, riammattonella i palchi, vi appresta il bagno, vi costruisce [illegible] lotti, dispense, figuratore, ecc. converte in muratura tutti i suoi av[illegible]. E' [illegible] è disegnatore, è ottimo predicatore, è [illegible] lettista, è numismatico, è meccanico, [illegible] strui da se una piccola locomotiva [illegible] re, è archeologo. Nella vasta sua [illegible] za tutto sa fare: sa anche rendersi [illegible] con tutti e sa anche tener testa nella conversazione. Acquistò per la chiesa [illegible] artistiche statue di madonne in legno, fece la piccola campana, compose gli oggetti artistici di culto in una vetrage e [illegible] ró la scrupolosa conservazione dei sacri paramenti di indiscusso valore. Insegnò a varie centinaia di studenti, fuggì se [illegible] per compiere opere di bene eppure la morte, per molti, è passata in secondine.. Muore l'uomo, ma le opere vi[illegible]

Il g. 29 agosto cessava di vivere fra le braccia dei suoi familiari a 54 anni

GIOVANNI BROCCOLINI

Giovanni era socialista fin da giovane. Nei movimenti socialisti del 1920 tenne comizi pel suo partito. Arrestato da fascisti e dileggiato non si scompose [illegible] col suo fine tatto vinse gli avversari [illegible] tista proprietario fu più fratello [illegible] ressato aprendo gratuitamente gli [illegible] della sua macchina agli amici che [illegible] per via, anche ai frati, monache e [illegible]. Chiamato a trasportare infermi si [illegible] ad aiutarli, a confortarli con rara [illegible] sì che si era reso caro a tutte le gen[illegible] cialista convinto non cambiò mai idea [illegible] disse il suo credo in faccia a tutti: [illegible] un socialista cristiano. Di piacevole conversazione si avvicinó ad alte personalità politiche, letterarie e religiose ed ebbe con esse anche carteggio. Morto quasi [illegible] vero ebbe solenne ricompensa della sua bontá: sei manifesti di vari partiti ne annunziarono la morte e un plebiscito popolare, oltre millecinquecento persone di ogni idea politica, comprese le autorità comunali, si incolonnarono per accompagnare la salma alla chiesa e al cimitero.

Il 2 settembre cessò di vivere improvvisamente a 44 anni

Giuseppe Piegai

Di distinta famiglia cortonese [illegible] in grande considerazione per la sua [illegible] cata bontà e umiltà. Alieno da ogni competizione politica fu il suo [illegible] la famiglia, la sua speranza la fede. Gli fu tributato un grande trasporto funebre.

Il 17 settembre cessò di vivere fra le braccia dei suoi cari

Fortunata Mezzetti nei Scarpocchi

Difettando lo spazio ne riparleremo al prossimo numero.

RAIMONDO BISTACCI Direttore responsabile. Cortona, Tip. dell'«Etruria»

CORTONA [illegible] Settembre 19[illegible] — Spedizione in abbonamento postale — Gruppo III — Numero [illegible]

ABBONAMENTI . . . L. 10[illegible] — . . . L. [illegible] — . . . L. —

RICORDARSI [illegible] al rivolgersi agli Uffici [illegible] dell'Etruria

L'ETRURIA

Periodico q. della Citta' di Cortona

AVVERTENZA — Le lettere e le cartoline non francate si respingono, i manoscritti non si restituiscono anche se non pubblicati.

INSERZIONI — In seconda e terza pagina per ogni linea di corpo 10 Lire 2.00 dopo la firma del gerente e in quarta pagina prezzi da convenirsi.

OGNI NUMERO L. 5 — DIREZIONE AMMIN. IN CORTONA VIA BERRETTINI NUMERO 1. P.P. — NUMERO ARRETRATO L. 6

Perchè non si ripeta

Il solito giuoco della fine della guerra del 1919 occorre al più presto dar lavoro ai disoccupati. La guerra passata creò tanti spostati e tanta miseria: fu allora che si iniziò una rivolta contro il ricco, contro il proprietario. Si cantò «bandiera rossa», avvennero tumulti, ferimenti e reazioni, finchè fu inventato il fascismo che a suon di bastonate, arresti, confino e uccisioni furono sterminati i rivoltosi in modo che il ricco fu sempre a galla. Ma il fascismo è durato 22 anni e il popolo è tornato quello che era con le solite minacce contro i favoriti dalla fortuna non propenso, questa volta, a soggiacere a una nuova forma di fascismo. Per arrestare l'ondata di malcontento la cosa è semplice: mettere in condizione di far vivere l'operaio agiatamente, senza il peso della preoccupante miseria e non con palazzi, ma con una casa degna di albergare persone umane. Molti proprietari hanno case coloniche veri tuguri, con ambienti neri, scalcinati, serrami rotti, piantiti sconvolti. Essi, con i loro orecchi da mercante, per non spendere poche lire, hanno sempre soprasseduto peggiorando le condizioni degli stabili. La forza del denaro per molti è una febbre, una malattia cancrenosa che toglie a loro coscenza e ogni forma di umanità.

Disse il più grande socialista dell'universo, il figlio di Dio: *Quod superest date pauperibus*, non gozzovigliate, non ponete nello scrigno, non pretendete il sudore del fratello per ingrassare il vostro ventre. Ma voltando la pagina è ovvio dire che nemmeno l'operaio deve approfittarsi del padrone tirando a far giornata. I ricchi e i poveri ci sono sempre stati, ma le ricchezze superflue, inattive sono sempre passive e dovrebbero scomparire se si vuole migliorare la società. Quando un individuo conduce alla meglio la vita, non pensa ai partiti estremi ed è ottimo lavoratore e buon cittadino.

Troviamo quindi lavoro agli operai, si fecondi la terra, si costruiscano abitazioni, si faccia buon [illegible] lavoratore affinchè in questa [illegible], caduta in disgrazia, con [illegible] reciproco si possa vivere [illegible] certa felicità.

RAIMONDO BISTACCI

CALENDARIO STORICO CORTONESE

Settembre

1

1912 - I monaci Camaldolesi celebrano nell'eremo di S. Egidio una grande festa in onore del Vescovo Baldetti. Vi interviene l'Abate Generale, il Prefetto, il Questore e il Sindaco di Cortona.

2

1842 Viene a Cortona in villeggiatura nella villa Passerini a Pergo la celebre cantante Angelica Catalani. Vi ritorna per 6 anni consecutivi.

3

1872 - Fine della fabbrica in Cortona dei fiammiferi di legno in via S. Marco vecchio di proprietá Gili. Vi lavoravano una quindicina di persone.

4

1260 - Uguccio Casali, capitano dell'esercito senese, sconfigge i fiorentini. Nel luogo della sconfitta Uguccio fa costruire una fonte che viene chiamata Fontebecci.

1872 - Muore in Assisi il poeta satirico concitt. P. Antonio Moneti, Minore Conventuale.

1840 - Muore il pittore tifernate Vincenzo Chialli, primo professore comunale della Scuola di disegno.

5

1537 - Viene soppressa la Confraternita dei Landesi.

6

1925 - Svolgimento del I Congresso Eucaristico col Legato del Papa Cardinale Michele Lega. Vi partecipano i vescovi di Papia d'Egitto, Montepulciano, Imola, Chiusi, Prato e Pistoia, Acquapendente, Arezzo e Perugia.

7

1544 - Muore lo scultore Michelangelo Leggi.

8

1878 - Viene consacrata con grande solennità la chiesa di S. Margerita.

9

1904 - Viene a Cortona, ospite del Vescovo Baldetti, il Cardinale Giulio Boschi, Arcivescovo di Ferrara. Si intrattiene 3 giorni.

10

1803 - Viene a Cortona la Regina d'Etruria.

1714 - Muore il Vescovo di Cortona nobil Sebastiano Zucchetti.

11

1929 - Viene a Cortona il letterato e dantista Rev. P. Stefano Ignudi dei Minori Conventuali.

12

1348 - Muore di pestilenza il primo vescovo di Cortona nobil Ranieri Ubertini di Chitignano.

1439 - **Papa** Eugenio IV scomunica e depone dalla **sede** vescovile di Cortona il vescovo **Fra** Matteo Ughi, divenuto confessore dell'antipapa Felice V.

1928 - Viene a Cortona e si intrattiene 8 giorni alle Celle il Cardinale Lodovico Micara, Generale dei Cappuccini.

13

1384 - Viene eletto Principe di Cortona Uguccio Urbano Casali,

1926 Terminano le grandi manovre militari fra i monti umbri e cortonesi. L'esercito rosso sconfitto si ritira in Cortona col generale Leoncini, centinaia di ufficiali e migliaia di soldati.

14

1529 - Viene ingaggiata aspra battaglia fra i cortonesi e l'esercito del principe d'Orange.

15

1312 - Viene a Cortona l'Imperatore Enrico IV e dichiara la città e territorio parte del suo impero.

1644 - Papa Innocenzo X impiega alla sua corte molti cortonesi, tra questi l'architetto Boncivenne Radi e il pittore Taddeo di Domenico Lupi.

16

1935 - Solenne svolgimento del II Congresso Eucaristico. Vi partecipano in processione i cardinali Giovan Battista Nasalli-Rocca, arcivescovo di Bologna e Gaetano Lame de Robeiro, arcivescovo di Rio de Janeiro e 15 vescovi.

17

1529 - Cortona si arrende al principe d'Orange.

1847 - Muore il vescovo di Cortona mons. Ugo Carlini.

18

1855 - Viene fondata la Confr. della Misericordia dal poeta A. Guadagnoli.

1914 - Viene a Cortona, ospite dei P. Redentoristi, il cardinale G. Van Rossum

19

1084 - Viene abbandonata la piscina detta «Bagni di Bacco».

20

1036 - Inizio della celebrazione del Sinodo Diocesano.

21

1864 - Visita Cortona lo statista Francesco Crispi.

22

1913 - Viene a Cortona il cardinale Diomede Falconio. Si intrattiene 3 giorni in vescovado.

23

1821 - Muore il vescovo di Cortona mons. conte Nicolò Baldacchini-Laparelli.

24

1732 - Viene rinvenuta la Musa Polimnia in un podere della famiglia Tommasi in località Chiucio, da alcuni coloni.

25

1943 Muore a Cortona il predicatore del Papa e della Corte Pontificia Rev. dott. fra Ottavio da Alatri, cappuccino, Consultore della Sacra Congregaz. del Concilio e dei Riti.

26

1927 - Si iniziano gli scavi al secondo sepolcreto del Sodo. Viene poi alla luce un edificio con 5 camere sepolcrali.

27

1888 - Viene a Cortona, ospite dell'Abate dei Cistercensi Angelo Testa il pittore tedesco Saints e gli dona alcuni suoi dipinti tutt'ora esistenti.

28

1642 - Si scatena un violento nubifragio con gravi danni in tutto il cortonese. La grandine imbianca la città.

29

1774 - Il Granduca Pietro Leopoldo abolisce il Comune di Pierle e lo riunisce al Comune di Cortona con le frazioni di Mercatale e Danciano.

1809 - Viene a Cortona la Granduchessa Elisa Bonaparte sorella di Napoleone I

30

1903 - Viene fatta la ricognizione dei resti mortali di Frate Elia. Paolo Sabatier manda dalla Francia il suo compiacimento al can.co Giuseppe Garzi.

Solenni feste centenarie al beato Pietro Capucci

S. E. il Vescovo dott. Franciolini, tanto per dar lustro e movimento alla città di Cortona, ha tirato fuori dal suo calendario un centenario: il 5.o Centenario della morte del beato Pietro Capucci che oggi riposa con le sue ossa e volto nerastro sotto l'altare della chiesa di S. Domenico. E' un beato dimenticato, trascurato, ma che ha avuto tante vicende storiche fino ad essere rapite, le sue spoglie, dal Duca di Parma.

Pietro Capucci nasque a Città di Castello da nobili genitori. A Cortona vestì l'abito domenicano e qui si trovò con i compagni di religione Fra Giovanni Angelico e S. Antonino. Floriva in quel tempo nel convento dei Domenicani di Cortona il massimo della cultura: un pittore celebre, miniaturisti famosi, predicatori di fama e asceti, tanto che il Commissario della Repubblica Fiorentina Mario Strozzi toglievasi i calzari nel salire le scale del Convento. (C. C.) Il nostro Pietro Capucci non era nè un artista, nè un letterato, ma un asceta, un predicatore convincente. Ma la storia di questo beato con l'andare del tempo è stata riprodotta dal Vescovo in una lettera pastorale che è già in diffusione. Diremo adesso un cenno dei prossimi festeggiamenti per i quali è già stato allestito un comitato.

Vi sarà anzitutto una novena predicata dai RR. PP. Domenicani nella chiesa di S. Domenico, poi un Accademia letteraria-musicale, una conferenza con proiezioni, solenne Pontificale, solenne processione con la salma del Beato alla quale parteciperanno tre Vescovi.

Vi interverranno poi i pellegrinaggi delle parrocchie e i vessilli rionali di Cortona. Si pregano i cittadini, oltre a dare la loro offerta per le spese, di ornare le finestre con arazzi, costumanza caduta purtroppo in disuso in città. Cortona deve essere riconoscente al beato Pietro anche dopo qualche secolo inquantochè egli al tempo del colera assistè e curò gli infermi conducendo in fretta i bambini in luoghi lontani perchè non fossero colpiti dal contagio.

Sarà poi dato alle stampe un numero unico illustrato.

Ai lettori

Si ricorda agli abbonati di questo giornale che l'abbonamento annuo antiaipato è di L. 160.

Ogni numero semplice L. 5.

con certi batocchi longhi, longhi, aripièni, nomegue neri come el paolo, nomegne cenesi, africhèni e de tutte le razze. A un tratto me passa un carro a turrina vicino al butaccio, me schiaccia le patète e i cidroni: ovò, gue bercio, vite a proda, ma l'uffizièle che ce guatèa en chèsa perchè un s'uscisse, me disse: zittare, zittare, asenam, ecco el reie nostro amperattore, sbatacchière fazzoletto de festa, viva el reie!

CRONACA

Il conte Alessandro Ferretti
nominato Sindaco di Cortona

Con piacere di tutta la popolazione il concittadino conte Alessandro Ferretti è stato nominato da S. E. il Prefetto Sindaco di Cortona. E' un giovane attivo e intelligente, democratico, popolare adatto in questi tempi difficili e scabrosi in quanto la sua umiltà e popolarità lo fa sempre più caro e simpatico ai Cortonesi. Anche il suo defunto padre conte dott. Angelo Ferretti fu benemerito Sindaco dal 1906 al 1907.

Vadano al nostro egregio concittadino gli auguri e rallegramenti dell'intera cittadinanza cortonese.

Nomina del Vice Sindaco

E' stato nominato Vice Sindaco il socialista sig. Edoardo Lucarini, uomo retto e di larghe vedute che aveva già dato prova, come Assessore, di saper bene amministrare. Vivi rallegramenti.

Il nuovo Segretario Capo del Comune

In sostituzione del Segretario Capo dott. Dario Baraldi trasferito a Montevarchi, è venuto da quel Comune il nuovo Segretario Capo del Comune di Cortona dott. Angelo Cortolezzis. La cronaca di quel paese è stata lacrimosa nel lasciarlo, noi siamo giubilanti nell'averlo. Il dott. Cortolezzis è uomo di innata rettitudine, di squisita gentilezza, di ottima cultura, di vaste vedute e accortissimo, in modo che il nostro Comune ne trarrà gran vantaggio e una più piena riorganizzazione delle sue molteplici opere.

Giungano all'infaticabile Segretario i saluti e gli auguri di tutta la popolazione.

Il nuovo Ispettore Onorario dei Monumenti

Di recente, in sostituzione del defunto conte, avv. Rinaldo Baldelli-Boni, è stato nominato Ispettore Onor. dei Monumenti per Cortona Mons. cav. arcidiac. Giuseppe Bertocci.

La nomina è stata appresa con soddisfazione in quanto Mon. Bertocci è stato l'animatore del Museo Diocesano ed ha dato prova palpante della sua attività nel campo artistico e culturale cortonese. Vivi rallegramenti.

Movimento Ecclesiastico
Nuovi parroci in sedi vacanti

Sono stati nominati parroci i seguenti giovani sacerdoti:

Don Rino Tenti parroco a Centoia.

Don Giovanni Salvi, parroco al Calcinaio.

Don Luigi Folesani, parroco a Montanare.

Don Getulio Tartaglini parroco a Tornia.

— Don Nicola Fruscoloni, parroco a S. Domenico in città.

— Don Antonio Magi è stato nominato cappellano della C. d. Misericordia.

Il nuovo Guardiano delle Celle

Il 28 luglio u. s. è giunto fra noi, preceduto da fama di valente predicatore, il giovane Guardiano dei Cappuccini P. Eliseo da Momigno (Pistoia). Al colto sacerdote auguri di lieto soggiorno.

— L'ex Guardiano delle Celle P. Eugenio da Firenze è stato nominato Vicario e direttore dei giovani a Castiglion Fior.

Sono poi venuti alle Celle i nuovi sacerdoti: R. P. Giulio da Castiglion Fior., esaminatore sinodale di Arezzo, P. Luigi da Porretta, P. Teodoro da Subbiano, maestro dei novizi.

Commissione elettorale

E' stata decretata la seguente Commissione elettorale per il mandamento di Cortona:

Dott. Ulderigo Sperduti, presidente: dott. Gaetano Collina, avv. Elpidio Signorini, prof. Guido Chiarini, Elena Gazzini, membri effettivi: dott. Luigi Pancrazi, Ezio Meoni, prof. Aldo Duro, membri supplen.

Incendi

Il 23 giugno in un vicolo sopra via Benedetti prese fuoco una antica e abbandonata casa da quasi un secolo, ridotta a stalla e a fienile di proprietà L. Giglioni. Domato l'incendio si verificò il crollo del piano superiore e del tetto.

— Il 2 luglio si sviluppò un debole incendio in un palco al primo ordine del R. Teatro Signorelli. Furono rovinati mobili, tappezzeria e affumicati ornamenti esterni.

Il Vice Prefetto a Cortona

Il 20 giugno giunse a Cortona il Vice Prefetto Ispettore Dott. Italo Antonucci. Si intrattenne in Municipio una quindicina di giorni.

Uomini illustri a Cortona
La morte di Marcello Soleri

Poco dopo la sua assunzione a Ministro delle Finanze l'On. Marcello Soleri è morto fra il compianto di tutti gli italiani. Egli venne a Cortona ospite dell'amico prof. Emilio Berti. Pregò il direttore dell'Etruria di non far cenno della sua venuta e con lui e con il Berti visitò la Cappella Votiva alla Basilica poco dopo la sua inaugurazione. Fu poi ricevuto in convento con tutti gli onori.

La morte di Stefano Ignudi

Il 2 giugno a. c. la radio annunziò la morte del Rev. P. Stefano Ignudi dei Minori Conventuali, famoso letterato e dantista. Papa Benedetto XV lo voleva innalzare alla Porpora, ma egli rinunziò al cardinalato. Lo stesso Papa lo richiamò invitandolo ad accettare l'Arcivescovado di Chiavari, ma il dotto ed umilissimo frate gli rispose: Santità, i chiavaresi non desiderano certo un... ignudo.

Venne a Cortona il 12 settembre 1929 invitato dal suo amico P. Vincenzo Fredianelli. Si intrattenne un'ora nella stamperia del giornale l'«Etruria» e nella tarda sera con Fredianelli e Bistacci goduè trovarsi al Parterre per ammirare tutti i paesi illuminati sciegliendo un inno improvvisato a Cortona.

La Banda a Camucia ricevuta dal Sindaco

Domenica 26 agosto il nostro Corpo filarmonico svolse, nel pomeriggio, un importante programma musicale nella piazza di Camucia dinanzi a molta folla in omaggio all'onomastico del Sindaco. In serata il Sindaco conte Alessandro Fersetti con squisita ospitalità, invitò i 40 musicanti a fraterna cena.

Muore per morso di cane idrofobo

Il 25 agosto cessava di vivere al nostro Ospedale la donna Cavilli Luisa di a. 59 di Terontola. Un cane randagio idrofobo l'assalì per la strada mordendola in una spalla. Dopo atroci sofferenze, per il male già impossessato, ha dovuto soccombere.

Muore travolta da un camion

Il 3 agosto a Camucia la donna Brigidoni Francesca di a. 72 fu investita da camion. Trasportata all'ospedale morì il giorno dopo.

Ferimenti e disgrazie

Il 3 luglio il colono Bennati Giacinto di a 70 di Montecchio riportò lo schiacciamento di un piede dalla trebbiatrice.

— Il g. 13 Lorenzo Baracchi di a. 22 di S. Martino a Bocena fu ferito con falce.

— Il g. 14 Giuseppe Meucci di S. Maria Nuova di a. 37 fu ferito al piede d.

— Il 14 luglio Rossi Domenico di a. 48 di Taverina fu investito da un camion

— Il g. 10 Vannucci Modesto di a. 78 fu investito da una motocicletta.

Arresti per contrabbando di tabacchi

L'Arma dei carabinieri della Stazione di Terontola ha proceduto all'arresto di Manciati Anita di a. 48 esercente, residente in frazione S. Lorenzo Rinfrena e Santonico Luigi di a. 47, meccanico, dimorante a Roma, ambedue responsabili, l'una per aver venduto, l'altro per aver comprato, di n. 4000 sigarette nazionali e di n. 1000 sigari toscani superiori, nonchè di abusiva vendita di detta merce sottoposta a razionamento e tesseramento. I tabacchi sono stati sequestrati.

I due sono stati arrestati.

La morte di Don Felice Baldetti
Priore del Calcinaio

L'8 luglio al nostro Ospedale cessò di vivere a 67 a. Don Felice Baldetti, parroco di S. Maria delle Grazie al Calcinaio.

Fu in gioventù segretario particolare del vescovo Baldetti, poi ottenne la parrocchia del Calcinaio restandovi fino alla morte.

Uomo alto, magro, distinto, dignitoso, di poche parole, operoso nel suo possesso agricolo, radunò in un piccolo museo tutti i reliquiari, si adoperò per il restauro dei preziosi dipinti degli altari, ottenne artistiche banche nell'ampio presbiterio, fece togliere la sovrapposizione dell'orchestra nella celebre monumentale e ricompose lo artistico presepio. Era pure cappellano della defunta e storica parrocchia di Salcotto. Stette d'accordo con tutti, non chiese mai niente al popolo e a morte non volle l'avviso funebre. Fu seppellito nel cimitero del Calcinaio.

Abitanti di Mezzavia senza luce

Mentre ormai tutti godono del beneficio della luce elettrica 5 famiglie di Mezzavia (parrocchia di Cegliolo) devono illuminare le loro case con mezzi ormai preistorici anche dopo tante domande e reclami.

Siccome gli abitanti vengono incontro nella spesa, sarebbe tempo che la Società Elettrica facesse una buona volta il sospirato impianto che infine è nel suo interesse.

Chiusura della colonia elioterapica

Col 12 settemb. si è chiusa la colonia elioterapica di Fortezza organizzata dall'Unione Donne Italiane con fondi raccolti. Settanta bambini di ambo i sessi hanno beneficiato per un mese e mezzo e in tutti i giorni di questa nobile iniziativa. I bambini con le dirigenti si riunivano nel mattino nei locali del Giardino d'Infanzia.

Orrendo delitto nel Cortonese
Due donne bastonate a morte dai ladri: 200.000 lire rubate.

Un gravissimo e ripugnante fatto di sangue e di furto avvenne in località Tavarle, parrocchia di S. Eusebio, nella notte di domenica 25 agosto.

La verità sarebbe questa:

In una piccola casa colonica vicina al ponte di Cegliolo abita il possidente Giuseppe Pucciarelli conosciuto per danaroso, sceso giù da Taverina da poco tempo.

I ladri avevano prestabilito il furto nella sua casa e saputo che il Pucciarelli si era recato alla fiera a Castello e che in casa vi rimanevano solo due donne, circa le ore 11 1/2 di notte vi entrarono da una finestra socchiusa. Essi si erano forniti di un robusto manganello con laccio da tenersi al braccio qualora fossero stati scoperti dalle 2 familiari. Intanto la moglie del Pucciarelli Bassini Pia di a. 50 e la nepote Bassini Lina di a. 25 che si erano trattenute al ponte in attesa del Pucciarelli, decisero di tornare in casa. Aperta la porta e riposta la chiave sull'uno in casa al fioco lume di una candela trovandosi spaventate dinanzi ai ladri. Il momento deve essere stato infernale: le donne avrebbero riconosciuto i ladri e questi, senza indugio, con ferocia bestiale, colpirono al capo una delle due donne, mentre l'altra, per difesa, avrebbe impugnato un coltello da cucina.

I ladri, perduta l'umana ragione, fecero scampio delle donne atrocemente dilaniando sotto quel martirio, colpendole furiosamente e a tal modo da rompere la cassa cranica alla Lina. Cadute una dietro l'altra agonizzanti e credendo nella sicura morte, i ladri se ne partirono rubando 180.000 lire al Pucciarelli e una somma imprecisata alla moglie.

Nel mattino seguente una ragazzina si recò a quella casa chiamando le donne, ma anzichè averne risposta udì un pietoso rantolo presso la porta. Corsa dai suoi familiari raccontando il fatto, alcuni coraggiosi, penetrando per la finestra, si trovarono alla macabra scena. La ragazza Lina giaceva agonizzante su rivoli di sangue verso l'acquaio in cucina. Le brocche erano imbratte di sangue e così il bastone. La zia Pia giaceva invece in fondo alle scale stramortita fra il sangue. Essa forse tentava uscire in cerca di soccorso.

In un momento la casa fu piena di gente. Avvertiti i RR. Carabinieri questi furono subito sul posto iniziando le indagini. Le donne con autocarro furono trasportate all'Ospedale, ma la Lina dopo due giorni cessò di vivere.

Scoperta di una tomba etrusca

In località Peciano è venuta alla luce una tomba etrusca in un monte, scavata nel masso. Essa è vuota e abbandonata.

Spettacoli pubblici
Al Cinema-giardino

I cortonesi venuti anche dalla campagna hanno passato ore liete al Cinema-giardino del Parterre al fresco notturno e nei mesi canicolari. Il proprietario sig. Enrico Pichi ha spesso favorito il pubblico col prezzo del biglietto d'ingresso a L. 5. Si capisce che nell'anfiteatro il grappolo umano è sempre aumentato, mentre il Pichi si è accontentato di farla quasi para con le spese. Oggi, cambiata la stagione, si proiettano importanti film alla «Sala Berrettini».

Al Cinema-teatro

Nell'elegante Cinema-teatro Signorelli si sono dati e si danno importanti spettacoli cinematografici con grande concorso di pubblico attratto da nuovi soggetti. Il pubblico attenderebbe dall'egregio affittuario un po' di Varietà.

Alla «Casina dei figli»

Anche alla «Casina dei figli» durante la stagione estiva si sono susseguite feste danzanti serali con orchestra e col concorso di numerosi forestieri. Sfarzosa la illuminazione a ottimo il servizio.

Rallegramenti all'impresario.

L'ufficio postale è meschino...

L'ufficio postale e telegrafico di Cortona, dopo la mina tedesca, è ridotto una scatolina da giocattolo, connato nientemeno al... Monte di Pietà con tutto il suo personale accatastato. Tre o quattro progetti di nuova e ampia sede dormono nei cassetti dell'Ufficio Tecnico e chi si è visto, si è visto, perchè ci vogliono molte migliaia di lire. Ma perchè non si provvede in modo che l'ufficio più frequentato e tanto necessario abbia un degno ambiente?

L'infiorata pel Beato Guido
in Cattedrale

Come è consuetudine il 12 giugno, festa del Beato Guido Vagnottelli nel pozzo della Cattedrale, ove fu rinvenuta la di lui testa, si adorna la superficie con un disegno geometrico di fiori freschi. Quest'anno il custode della Cattedrale sig. Silvio Garzi ha adornato lo storico pozzo con un disegno d'attualità in pulviscolo. Attraverso una gotica arcata ha tratteggiato in grande stile il panorama di Cortona con gli aeroplani minaccianti un bombardamento. In basso leggevasi l'invocazione al beato Guido per la salvezza della città. Il lavoro paziente, preciso, fatto con del gran maniera ha strappato anche ai profani i più vivi elogi a Silvio Garzi che si è dimostrato un uomo veramente geniale.

La morte di Modesto Vannucci

A 78 anni è morto l'ex barbiere Modesto Vannucci. Si occupò delle elezioni politiche, degli affitti dei quartieri, e tante altre cose finchè fu guidato an o[illegible]ta.

RAIMONDO BISTACCI Direttore responsabile — Cortona Tip. [illegible]

Anno LIV N. 8 — CORTONA, [illegible] — Spedizione in abbonamento postale [illegible]

ABBONAMENTI
Anno . . . . . . L. —
Semestre . . . . . L. —
Sostenitore . . . . L. —
Gli abbonamenti si ricevono presso gli Uffici di Amministrazione de «L'Etruria» in Cortona - Via Berrettini N. 1.

L'ETRURIA
PERIODICO QUINDICINALE DELLA CITTÀ DI CORTONA

AVVERTENZA
Le lettere e le cartoline non affrancate si respingono. I manoscritti non si restituiscono anche se non vengono pubblicati.
INSERZIONI
In seconda e terza pagina per ogni linea di corpo 10 lire 1.— dopo la firma del gerente e in quarta pagine prezzi a convenirsi.

Numero separato Cent. || DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE IN CORTONA - VIA BERRETTINI N. 1 || Numero arretrato Cent.

Il prezzo d'abbonamento a questo giornale viene portato a L. 100 annue.

Un numero separato semp. L. 5

Il nuovo Governo italiano
DOPO LA CRISI

Il primo Governo italiano dopo la guerra e la caduta del fascismo è durato circa cinque mesi. Parri ha ceduto per il ritiro dei rappresentanti dei liberali e il Governo è restato in crisi una quindicina di giorni. In tutta Italia vi sono state proteste e scioperi per la caduta del primo Governo, ma poi, con non poco sudore e ripetute consultazioni, si è formato un nuovo Governo di rimpasto che speriamo possa reggere fino alle prossime elezioni politiche.

Con decreto in data 10 dicembre sono stati nominati i seguenti ministri:

Presidente del Consiglio e Ministro per gli Affari Esteri On. dott. Alfredo De Gaspari.

Vice-Presidente del Consiglio e Ministro per la Costituente Pietro Nenni.

Ministro senza portafoglio incaricato delle relazioni con la Consulta On. dott. Emilio Lussu.

Interno, ing. Giuseppe Romita.

Grazia e Giustizia, dott. Palmiro Togliatti.

Finanze, dott. Mauro Scoccimarro.

Tesoro, prof. Epicarmo Corbino.

Guerra, avv. Manlio Brosio.

Marina, ammiraglio Raffaele De Courten.

Aeronautica, Manlio Cevoletto.

Pubblica Istruzione, On. avv. Enrico Molè.

Lavori pubblici, avv. Leone Cattani.

Agricoltura, avv. Fausto Gullo.

Trasporti, ing. Riccardo Lombardi.

Poste e Telecomunicazioni, avv. Mario Scelba.

Industria e Commercio, prof. Giovanni Gronchi.

Ricostruzione, dott. Ugo La Malfa.

Lavoro e Previdenza Sociale, Gaetano Barbareschi.

Assistenza post-bellica, avv. Luigi Gasparotto.

La designazione del ministro dell'alimentazione è riservata al Presidente del Consiglio.

Presidente del Comitato Interministeriale per la ricostruzione sarà il Presidente del Consiglio.

I primi commenti alla formazione del nuovo governo, presieduto da De Gaspari, constatano un consolidamento al potere dei partiti di massa e di sinistra, poichè fra questi va annoverato il partito democristiano che nella crisi ha egregiamente funzionato da mediatore. Se l'intenzione dei liberali, nel provocarla e nel ritardarne più del necessario la soluzione, era quella di spostare la somma delle forze più o meno a destra, includendovi personalità del passato, il risultato non ha corrisposto alle intenzioni. D'altra parte i liberali come i democratici del lavoro, sono rimasti nella nuova compagine e nella distribuzione dei portafogli, se non hanno perduto, non hanno nemmeno guadagnato.

Atti Comunali

Deliberazioni adottate dalla Giunta Comunale sotto la presidenza del Sindaco conte Alessandro Ferretti, assistendo il Segretario Capo dott. Angelo Cortolezzis.

Dal 10 agosto s.

Comitato amministrativo dell'E. C. A. Delibera di istituire detto comitato con le seguenti persone: Lucarini Edoardo, Biagiotti Adelfo, Ribelli Vincenzo, Pancrazi dott. Luigi, Servini cav. Ugo, Liberatori Sebastiano, Agnelli avv. Tito, Fiorenzi don Pietro, Ghezzi Francesco.

— Commissione Annonaria e Comitato di controllo dei prezzi di maggior consumo: Delibera di costituire una Commissione annonaria composta come segue: Sindaco presidente, Lorenzini Osvaldo, Cendaroni Ciro, Corbelli Francesco, prof. Zenone Fernando.

— Licenziamento del personale femminile addetto agli uffici comunali. Delibera di licenziare in data 30 settembre 1945 il personale avventizio femminile sottoindicato: Bettini Mara, Cannetti Ester, Cocchi Graziella, Pretini Renata, Ricci Renza, Scarpocchi Bruna, Servini Livia, Valiani Leontina.

— Forniture casse funebri. Delibera di appaltare alla Società Cooperativa L. Berrettini le forniture delle casse funebri per le salme dei poveri del Comune per il periodo agosto-dicembre anno c. Il prezzo concordato è rispettivamente di Lire 1500 per ciascuna cassa di tipo grande, di L. 675 per il tipo medio, di 375 per il tipo piccolo.

— Appalto per le forniture degli arredi per i seggi elettorali. Delibera di appaltare alla ditta Francini Pietro la fornitura degli arredi occorrenti per 11 seggi elettorali. Il prezzo di fornitura degli arredi per ogni seggio viene stabilito come segue: L. 1175 per ogni tavolo, L. 340 per ogni sgabello, L. 2785 per ogni gabina, L. 370 per ogni metro lineare di tramezzo.

— Comitato comunale per l'assistenza U. N. R. R. A. Delibera di costituire il seguente Comitato di assistenza. Lucarini Edoardo, delegato del Sindaco, Ferranti dott. Francesco, Fiorenzi don Pietro, Baldelli Boni contessa Margherita, Fierli Chiarina, Righi Egle, Calosci Cesira, Brini Santina, Crocioni Anna.

— Nomina del Comitato comunale per la distribuzione dei soccorsi in Italia. Delibera di istituire il seguente comitato: Lucarini Edoardo, delegato del Sindaco, presidente, don Pietro Fiorenzi, dott. Ferranti Francesco consulenti, ecc.

— Commissione elettorale comunale. Delibera di costituire la seguente commissione consultiva per la formazione delle liste elettorali per la ripartizione del Comune in sezioni elettorali: Presentini Arnaldo, partito d'Azione, Minucci Alessio, comunista Aretini Firmino, socialista, Liberatori Sebastiano, democristiano, avv. Farina Angelo, liberale.

— Nomina dei rappresentanti del Comune presso la Giunta di vigilanza dell'Istituto Vegni. Delibera di nominare Salvatori Orazio Alessandro a rappresentante del Comune a quell'Istituto.

— Pagamento di un acconto di L. 150 mila alla ditta Berti dott. Mario per i lavori di costruzione ponti Sorbino e Macchie. Delibera di corrispondere al suddetto in conto dei lavori di ricostruzione dei ponti la somma di L. 150.000 che importano una spesa di L. 960.000.

— Nomina del sig. cav. Bistacci Francesco fu Ugo a primo applicato disegnatore provvisorio presso l'ufficio tecnico. Delibera di nominare il suddetto, vincente il concorso, a primo applicato disegnatore.

— Appalto dei lavori di ricostruzione di un tratto di fogna stradale in Borgo S. Domenico. Delibera di provvedere subito all'esecuzione dei lavori importanti una spesa di L. 100.122.

— Bilancio preventivo per l'anno 1945. Delibera di approvare il Bilancio nei seguenti risultati finali:

Entrate effettive L. 19.250.252.
Movimento capitali —
Contabilità speciali L. 5.325.000
L. 24.575.252
Spese effettive L. 19.023.877
Movimento capitali L. 226.375.
Contabilità speciali L. 5.325.000.
L. 24.575.252.

Di chiedere un contributo integrativo da parte dello Stato di L. 971.336 per il pareggio del Bilancio.

— Divieto di transito dei veicoli ai giardini pubblici. Su proposta del Sindaco e nell'interesse di evitare ulteriori danni alle aiuole dei giardini, la Giunta comunale, a voti unanimi, delibera di far collocare subito agli ingressi dei giardini dei colonnini in legno e impedire l'accesso dei veic.

— Commissione edilizia. Ritenuta la necessità di provvedere alla nomina di una nuova Commissione edilizia, delibera di nominare le seguenti persone: Ghezzi Francesco, presidente, Berti ing. Enzo, Ricci Francesco, Bertini Rinaldo, Burbi Carlo, Marri dott. Cristoforo, Servini cav. Ugo, Ingegnere del Comune, Ufficiale sanitario, Capo dell'ufficio di polizia.

— Gestione diretta del servizio autotrasporti con l'autocarro Opel Blitz 13 B. R. Delibera di assumere la gestione diretta del servizio di autotrasporti di generi alimentari sotto la diretta sorveglianza del vice Sindaco sig. Lucarini Edoardo e dell'assessore marchese Camillo Di Petrella. Di destinare al bilancio comunale gli utili dell'azienda.

— Tariffa per le concessioni nei cimiteri del Comune. Tasse comunali: concessione di area di terreno nel campo di inumazione L. 2000, concessione di area di terreno estraneo al cimitero L. 1500. Concessione di uso dei colombari nei cimiteri rurali, fila a terra ciascuno L. 3700, file superiori e doppio terra L. 4000. N. 1 cimitero urbano: fila a terra ciascuno L. 4500, file superiori o doppio a terra ciascuno L. 6000, ultima fila in alto L. 5000. Colombari a marciapiede L. 3000, loculi ossario piccolo L. 2500.

— Vendita di rottami metallici e di cotone in fiocco. Delibera di vendere alla ditta S. A. F.lli Carapelli di Montevarchi ai prezzi sottoindicati i seguenti materiali assegnati al Comune dal Governatore Militare Alleato: Rottami di rame q.li 200 circa L. 100 al chilo, rottami di ferro q. 50 L. 50 al chilo, cotone in fiocco q.li 5 L. 300 al q.le.

— Contributo alla U. S. Libertas di Cortona per i lavori di ampliamento del campo sportivo. Delibera di corrispondere alla detta società la somma di L. 10.000 per quello scopo.

— Pagamento di L. 6090 alla ditta Cocchi Giuseppe per fornitura di un cintolone. Delibera di pagare al suddetto la somma stabilita per la fornitura.

Pre ste chese

Mo che m'è ramentèto de lavère...
ma c'è stèta a itatte la Ruosina?
si tò, senza de glie cumm'ea a fère?
C'è stèta guesi tutta la mattina...
Donqua tul sè de certo; dimme 'a po'
ma l'han messa de mezzo si o nò?

Sintite zia, non ve ce vò di gguente
perch' i non vurria di qquel che 'nè vera
ma n'se comme che facceno le gente
a dune mèl cusì. Figiiola ampèra
mo che c'è tempo, che quando s'è perso
l'onor, d'araquistallo 'n c'è più verso.

Perchè un c'è el peggio, si 'cumincia uno
a parlè mmèl d'una pra ragazza
l'ha fatte tutte gliè... un c'è più nissuno
che la difenda; è meglio che s'amazza
tanto non c'è più ben, tu la su vita,
i birbacciogne 'n la fan più finita.

C'è sempre chi ie 'nventa, chi l'arconta
chi le 'ngrandisce, chi le sa sommière
ensomma, senza ch'io più se ne conta,
c'è sempre chi pel vizio de ciarlère
se giura d'avè vvisto e de ssintuto
e 'n c'è cheso, da tuttie vien criduto.

L'enventon, te scoppia, a padellète
tra todeschi, anglesi, neri e altre razze
tutte le citte sembreno engrossète
e anco le maritète giù da pazze
ma più se gira e più se da la penta
alche qualchiduna è armasta encenta.

Ma Signurio, cusì commo sa fère
a tirè 'nnanze con tanto pechèto,
a me me fa pinsie' pproprio a campère
en questo mondo suddecio e dannèto,
perch'una volta tanto se potea...
mamaaa... vinite giù, c'è la mercea.

Ai lettori

Il ritardo della stampatura di questo numero si deve all'assenza del redattore che ha dovuto assentarsi per forza maggiore.

MEMORIE CORTONESI

La statua di S. Margherita in piazza del Duomo

Per l'infelice ubicazione del monumento a S. Margherita, eretto all'imbocco della piazza della Cattedrale, più volte deturpato ed in parte anche smantellato dai colpi infertigli da autocarri tedeschi ed alleati, la Soprintendenza alle Gallerie di Firenze dispose che i quattro bronzi situati nel ripiano su cui poggia il piedistallo della Santa, fossero rimossi, prima per ripararli, poi per collocarsi in luogo più sicuro ed utile alla loro conservazione.

Ciò avvenne tra il primo e il 6 dello scorso mese di giugno ed ora quel monumento si presenta mutilato delle sculture settecentesche di egregia fattura - la sola parte veramente artistica del monumento - del fiorentino Giovanni Lapi, marito, dice Girolamo Mancini, di una cortonese.

Detti bronzi sono ora in mano di S. E. il Vescovo e sembra che non ritorneranno più là donde provengono e, dopo le indispensabili riparazioni, entreranno a far parte degli oggetti d'arte conservati nel Museo Diocesano, una delle notevoli opere che i cortonesi devono a S. E. Mons. Franciolini, degno presule della nostra Diocesi.

Ne rimarrà mutilato il monumento?

Non sembra, perchè saranno eseguite imitazioni delle sculture originali, mediante calchi, e poste sul monumento in luogo di queste.

I quattro bronzi avevano subito da tempo non lievi menomazioni a mano della plebaglia di due secoli; nessuno dei quattro animali simbolici - leone alato, grifo, aquila e drago - aveva più le ali: al grifo fu spezzato l'artiglio destro ed il drago spezzato in più parti si era dovuto assicurarlo sul basamento mediante calce idraulica colata nell'interno, mentre gli altri tre eran raccomandati al marmo a mezzo di ferri.

Il monumento di marmo eseguito dallo scultore Ticciati, fiorentino egli pure, appare una povera cosa e nessun danno sarebbe per derivare alla piazza se lo si asportasse; tanto più che l'architettura del palazzo già Zefferini, posto alle sue spalle, ne rimane disturbata non poco.

Notevoli, invece, i quattro bronzi, che per difficili ricerche non ancora espletate, si era ritenuto fossero da attribuirsi a qualche ignoto scultore del rinascimento da chi non li aveva osservati diligentemente; ma in ognuno dei quattro pezzi appare la sigla «Jo Lapi F.».

Per quanto il Lapi non risulti tra gli scultori di grido, quei simboli sono molto belli e tali da disvelare la maestria dell'artista; degni, quindi, di essere conservati in luogo chiuso, sottraendoli al vandalismo paesano, tanto più che, per essere stati collocati a portata di mano dalla ragazzaglia, possono subire ancora altri deterioramenti.

In momenti difficili, come quelli che stiamo attraversando, la sistemazione definitiva della statua e dei bronzi - ossia delle riproduzioni - tarderà indubbiamente; ma niente incalza all'urgenza; si attenda purchè si faccia e si faccia bene.

Cade opportuno rievocare l'origine di questo monumento, eretto nel 18.o secolo e consacrarne la memoria tra i ricordi cittadini.

Da quanto appare da qualche codice dell'Accademia Etrusca e da pubblicazioni, come da manoscritto conservato presso una principale famiglia nostrana, si sa che ad iniziativa e per diretta commissione del canonico Filippo Angelieri Alticozzi (e di ciò fa fede anche l'epigrafe sita a ponente del monumento medesimo) - lo scultore Pompilio Ticciati ebbe incarico di modellare e scolpire la statua di S. Margherita, destinata a sovrastare la porta di S. Domenico, detta «Portardia» ed oggi inesistente, che sorgeva in fondo al Borgo omonimo: la commissione è il conseguente inizio della scultura appare essere del 1747.

La statua pervenne a Cortona da Firenze esattamente il 19 di luglio 1749, ma, anzichè fermarsi là dove era destinata, andò in un sotterraneo fuori della portaccia (m.: Cecchetti) e colà rimase per ventisei anni.

Che era successo?

Di preciso non si sa; ma probabilmente l'Alticozzi avrà dovuto sborsarne l'importo per la.... fuga dei sottoscrittori garanti, ed egli, inquieto, ritenendosi burlato e danneggiato, occultò la statua in un suo fondo, divenendo così unico e legittimo proprietario.

Solo alla sua morte, avvenuta il 10 agosto 1775, si tornò a parlare della statua; non dei bronzi di cui non si è trovato traccia di ordinazione.

(*Continua*) C. M.

Farfallino in giro pel territorio Cortonese

Bandiera rossa trionferà, evviva il socialismo della libertà - se un la intendeno con la ragione, bbotte al padrone noi si darà. Così cantarellava una graziosa biondina inoltrata in un campo di alte piante di granturco nelle faccende domestiche. Ottue, le dissi in lontananza, come gne ne dè le bbotte al padrone, col pugno teso o co' un pezzo de legno? La giovinetta mi guardò, sorrise, fece cenno di avvicinarmi e rispose: son brecceche, facce per dì', ma io ua tou fo chiuè endul'e. Giunto dinanzi a lei, soli, sotto gli ardenti raggi del sole, celati agli occhi dei maldicenti, peccato o no, dolcemente la baciai e assisi nella sponda di un fosso tornammo alla memoria giorni passati insieme anche nelle alture di Cegliolo. Lei vergine da ogni umano contatto, io da ogni partito politico, ripensammo a quello chè fu il fascismo, nato e vissuto con orgoglio e defunto senza la pietà di una croce e di un funerale! Dove sono tutti i «bravi» i ras, i gerarchi, i moschettieri, la «ti vado» la «me ne frego»? Tutto tace ed ora non si trova un fascista nemmeno usato, perchè quasi tutti sono corsi dal sarto a farsi rivoltare la giubba. Però fra tanto male non va negato che il fascismo ha fatto anche del bene: elettrificazione delle ferrovie, strade asfaltate, bonifiche agrarie, esposizioni gigantesche, miglioramenti economici operai ecc. Il fascismo si è rovinato con la soppressione della libertà della stampa e col tirare troppo la corda che si è rotta in due punti, ma è umano il pensare che tutto finisce. A Cortona il fascismo tolse: il Monte Pio, la Tenenza dei Carabinieri, la Scuola di Disegno, la Scuola di Archi, le Regie Poste e il Catasto, Fregò poi ai privati 45 tonnellate di rame, 18 chili di oro, poi argento e ferro, ma non fece in tempo a scendere le campane: Arezzo le dette, Cortona le suonò! Il fascismo ha fatto perdere la fede perchè tutte le donne le hanno offerte alla Patria per abbellire l'Abissinia al Negus!... Durante il fascismo si sono resi benemeriti di Cortona (e perchè tacerlo?) l'avv. Girolamo Ristori, rinnovando il volto alla città con opere insigni, e il geom. Bruno Battisti con le opere pie, togliendo anche un porcaio di capanna dinanzi all'ospedale. Il cav. Corrado Montagnoni rimarrà storico per le patate e per la sala del consiglio. Rombo va ricordato per aver messo in fuga sette fascisti che volevano purgarlo, il conte di Metelliano per aver votato il «no» a Mussolini: beneficenza sì, ma mosche sul naso no, pensava lui. Ma anche Foscolo Scipioni si rese celebre con le guardie alla porta per circa un mese: onore da sovrano! E che dire del conventuale P. Vincenzo Fredianelli? Saputosi che si teneva un comizio socialista a Montecchio i pipisti decisero di organizzare un contradittorio: Malacarne era indisposto, altro soffriva di nervi, altro era affetto di paurite, allora il frate disse: ci vado io, e con un calesse arrivò sul luogo: ecco una gazzella nera, gridaron le donne, se gua de' fuoco, ambrogiapopigli, ma l'orat. re V. F. lo fece scortare dalle guardie rosse e salito in palco fra la folla esclamò: Gesù socialista, voi socialisti, lo socialista, amiamoci fratelli! Così finì in una nota allegra. Taccio delle persecuzioni che ho avute io e questo Periodico, facendo noto che non ho denunziato e non denunzio nessuno, anzi ringrazio il buon Fortunato Poivani che per la sua elevata carica mi ha difeso, come ha fatto pure del bene a molti che non erano fascisti. Caduto il fascismo dalla controrivoluzione popolare le nostre carceri sono divenute storiche. I partigiani arrestarono in primo tempo un'ottantina di professionisti, ex gerarchi, impiegati ecc. e per una notte furon sardine fra la paglia. E' da ricordarsi che in prigione dall'agos. del 1944 al '45 furono distribuite agli ospiti per fermi politici e detti comuni 10.000 razioni di pane, ma poi vi eran di quelli che mangiavano anche i polli, perchè chi ha il denaro vuol fare il paradiso in terra. Oggi nelle prigioni vi sono, per ordine di un Governatore, anche i bagni, ma le celle, quasi direi troglodite, sono quelle che erano al tempo di messer Pietro Leopoldo.

CRONACA

Il prof. Lucaccini e Silvio Migliacci morti in prigionia

Ci giunge la dolorosa notizia che il prof. Levi Lucaccini, capitano dei Carabinieri, fu ucciso in Albania e che Silvio Migliacci, deportato in Germania, finì la vita in un campo di concentramento. Dei nostri cari concittadini ne riparleremo.

Un battaglione di paracadutisti a Cortona

Il 25 dicembre giunse a Cortona un Battaglione di paracadatisti «Nembo», (750 uomini) con il Comandante Magg. cav. Lazzaro Dessy. Il Comandante, con gentil pensiero, offrì ai poveri di Cortona nel giorno di Natale L. 5000.

Il Sindaco e tutti i partiti politici porsero il benvenuto al glorioso battaglione.

Trentatremila minestre per i poveri assegnate dal Vaticano a Cortona

La Commissione Pontificia di Assistenza ha inviato per i poveri di Cortona e [illegible] alimentari per 33.000 minestre. La distribuzione, iniziata fin dal 9 dicembre, avviene nei locali del Seminario. Le ottime minestre sono confezionate dalle Suore e avranno la durata di oltre 3 mesi.

Dimissioni del Sindaco e della Giunta

Con gli ultimi di dicembre il Sindaco conte Alessandro Ferretti ha rassegnato le dimissioni dalla sua alta carica. Di conseguenza anche la Giunta comunale è dimissionaria.

Dell'opera attiva e fattiva del Sindaco uscente, ne parleremo al prossimo numero.

CRONACA SPICCIOLA

Nel monastero di S. Chiara il 28 settem. è morta suor Maria Umiltà Fazzall di Castiglion Fiorent. di a. 69 al secolo Violante.

— Viene iniziata il 30 settemb. la pubblicazione del giornale murale comunista.

— Un contradditorio su «L'Uomo qualunque» venne tenuto il 29 sett. Allo studente univer. Giovanni Carloni risposero l'ing. Enzo Berti, Ricci Remo, Mario Verzellesi, Bernardini e Mario Cavigli.

— Il Ministro on. Alberto Cianca tenne una conferenza al teatro Signorelli il 6 ottobre.

— Morte all'ospedale [illegible] tini Scipione.

— L'On. Ildebrando Mollei Tornaquinci ex Sottosegretario di Stato parlò in piazza del Municipio il 23 ottobre.

— Un comizio comunista fu tenuto il 16 ottobre in piazza del Comune. Parlarono i compagni Ghini e Vercellini.

— Al teatro Signorelli il 26 ottobre parlò l'ing. Luigi Morri e il [illegible] Paolo Pelolozzi sul tema: Civiltà cristiana.

— Spettacoli della Compagnia di riviste Poker di Dame si ebbero al teatro il 27 e 28 ottobre con assi della radio Gabriella Gori e Enzo Bruni.

— L'avvocato Alfredo Merlini il 1 nov. parlò dal Municipio sulla Democrazia Cristiana.

— Nella sala del Bis[illegible] il 18 novem. parlò il prof. Amintore Fanfani sul prof. Giuseppe Toniolo e il problema sociale.

— In Duomo domenica 18 nov. venne celebrato un solenne uffizio funebre per i Caduti in guerra.

— Partirono per Tunisi il 17 novemb., 26 giovanette dell'Istituto delle figlie degli italiani all'estero e una per il Cairo.

— Nello sciopero del 27 novemb. Cortona venne tappezzata di manifesti di protesta per la caduta del Capo del Governo.

— Principiò a piovere il 3 dicembre.

— Venne iniziata il 10 dicem. la pubblicazione del giornale murale del Fronte della Gioventù.

— Venne ricostruito il 15 dicembre il vecchio Circolo Operaio sociale [illegible] con la fusione di quei fascisti che lo danneggiarono.

— Cessò di vivere il 23 dicemb. l'aiuto di Farmacia dell'Ospedale Giuseppe Gosti.

— Tre individui la notte del 21 dicembre fecero irruzione presso la casa del custode delle carceri invitandolo a liberare i detenuti. Non riuscendo spararono [illegible] colpi di rivoltella. Uno fu arrestato.

— Venne scoperta nella facciata del Municipio il 16 dicemb. una lapide commemorativa dei 40 cortonesi uccisi dai tedeschi. Oratori F. Comanducci e prof. Curina, Sindaco di Arezzo.

Il 14 dicembre, a 67 anni, assistito amorevolmente dalla moglie Olga Gallorini e dalle figlie Maria Luisa e Giovanna, rendeva l'anima a Dio

Michele Segarelli

Il male lo minava già da qualche tempo e per questo aveva rinunziato all'amministrazione Passerini con vivo rincrescimento della contessa Giuseppina che aveva riconosciuto in lui un abile e scrupoloso agente. Il buon Michele, sempre festoso, piacevole, era tenuto in molta considerazione fra gli agricoltori per le sue rinomate qualità di vini, e fra gli studiosi per la sua intelligenza e sapere. Tutto consacrato alla famiglia, visse da integerrimo cittadino e da ottimo cristiano.

Fu ardente patriota come i suoi defunti fratelli e fu ottimo intenditore di antichità.

Una grande folla di popolo e i migliori cittadini e possidenti parteciparono ai suoi imponenti funerali da [illegible] di S. Angelo. Condoglianze alla famiglia.

Il 22 novembre, assistita dalla mamma e dai fratelli, cessava di vivere in giovanissima età dopo breve malattia, la M.a

Rosina Paoletti

Tutta Cortona ne rimase scossa dal dolore perchè la gentile signorina, graziosa, intelligente e modesta aveva una virtù speciale per farsi amare e considerare; la festività per ogni singola persona. [illegible] elemento a Cabrosse fu benemerita [illegible] e dalle famiglie, da tutto il popolo di Bocena e dagli abitanti della [illegible] la vigilia del suo matrimonio [illegible] era il sorriso della famiglia Paoletti [illegible] la morte. I funerali furono imponenti. La famiglia, in sua memoria, ha elargito varie somme in beneficenza.

RAIMONDO BISTACCI Direttore responsabile. Cortona, Tip. dell'«E[illegible]

Anno [illegible] Cortona 21 Dicembre 194[illegible] Spedizione in abbonamento postale — Gruppo I [illegible]

ABBONAMENTI
Anno L. 100 —
Semestre L. 60 —
Sostenitore L. —
RICORDARSI
Gli abbonati si rivolgano agli Uffici dell'Amministraz. dell'Etruria

L'ETRURIA

Periodico q. della Citta' di Cortona

AVVERTENZA
Le lettere e le cartoline non francate si respingono, i manoscritti non si restituiscono [illegible] anche pubblicati.
INSERZIONI
In seconda e terza pagina per ogni linea di corpo 10 Lire 2.00 dopo la firma del gerente e in quarta pagina prezzi da convenirsi.

OGNI NUMERO L. 5 ||| DIREZIONE AMMIN. IN CORTONA VIA BERRETTINI NUMERO 1. P.P. ||| NUMERO ARRETRATO L. 6

Verso le elezioni

Non si sa quando, ma è certo che le elezioni amministrative e politiche devono essere fatte e col vecchio sistima: libertà di voto.

Il Fascismo le aveva corrotte inquinate, artefatte in modo che non era possibile il cambiamento nello scenario e i tre quarti del popolo italiano ne era stufo. Erano elezioni di nome, non di fatto giacchè alle sezioni elettorali non mancavano i «bravi» armati di bastone e profumatamente pagati dal Partito. Si gridò alla vecchia corruzione, alla compra e vendita dei voti, al galoppinaggio, ecc. ma in sostanza gli elettori potevano dare il voto liberamente. Oggi anche le donne scendono in campo chi sa mai con quanta superbia. Nell'Italia cattolica si prevede una buona maggioranza di voti pel partito democratico cristiano, ma però è tutto un incognita dato che il tempo è in rotazione.

L'Italia caduta in disgrazia ha bisogno di pace, di concordia e di lavoro qualunque sia l'orientamento politico che verrà fuori dopo la bufera. Un governo totalitario ha dato il risultato di una prova disastrosa, ma un governo di coalizione con persone sagge, temperate, possono ricondurre la patria al primiero splendore. L'onestà nei governanti è il primo elemento: non far gli interessi propri, ma quelli del popolo, perchè così vuole la giustizia e la coscenza.

Uno dei migliori provvedimenti che si dovrebbero adottare è quello della soppressione della pena di morte: solo Iddio può disporre della vita e della morte, non già gli uomini di questo mondo. Se ne è sparso e se ne sparge troppo del sangue, si aprone troppe tombe, ed è giusto che si gridi un basta!

Un altra avvedutezza va ricercata nell'assunzione ai pubblici servizi del personale non idoneo a quel tale impiego. Vi sono delle persone che occupano posti a loro profani, inviati per mezzo di amicizie, di raccomandazioni, altri che sarebbero ottimi per quel tale impiego sono fuori perchè non hanno brigato nel partito e non sono stati considerati.

Per risanare la patria bisogna che tutto proceda regolarmente con senso di dignità, di coscenza, di dovere e di giustizia. Si sa che dopo la tempesta apparisce l'iride. Tutti i popoli hanno, attraverso i tempo, la loro ascesa e la loro discesa: niente dunque da disperare per una prossima e più rigogliosa rinascita. Le elezioni politiche devono partorire un governo di prosperità e non di lotte intestine.

Cortona e i suoi santi

Prendiamo occasione dell'avvenuta celebrazione del 5.o Centenario della morte del beato Piero Capucci per elencare tutti gli altri santi e beati che custodisce Cortona con resti mortali e memorie.

S. Felice martire

Proveniente dalle catacombe di Roma fu donato alle monache Cistercensi da Mons. Boldini, crocifero del Papa. Lo scheletro, plasmato di carta pesta a guisa di guerriero dilaniato dai leoni, viene scoperto ai fedeli il 7 febbraio di ogni anno.

Fu martirizzato sotto Traiano.

S. Flaviano martire

Proviene dalle catacombe di Roma. Venne portato nel monastero di S. Antonio dall'Abate dei cisterrcensi Angelo Testa nel 1878. Fu traslato dal distrutto monastero dei Cistercesi S. Giovanni Evang. e Bernardo di Perugia. Lo scheletro, ricoperto di cera a guisa di giovane e rivestito di serico abito, mostra le sue ferite. Fu martirizzato sotto Diocleziano.

S. Giustina vergine e m.

Proviene dalle catacombe di Roma. Lo scheletro scomposto e racchiuso in grande urna, ha il teschio in centro. Negò gli idoli abbracciando la religione di Cristo, per questo fu posta alle fiere. Lo scheletro fu donato alle monache Terziarie Fr., oggi Salesiane, dalla famiglia Santini di Cortona nel 1807.

Fu martirizzata sotto M. Aurelio.

S. Fortunato martire

Il teschio e alcune ossa sono custodite entro urna dorata. Fu donato dal conte Patriarca Mons. Lorenzo Passerini al Seminario Vagnotti di Cortona.

S. Ermerenziana V. e M.

Romana, collattanea di S. Agnese, ancora catecumena, ardente di fede e di carità, accusando i cultori degli idoli feroci contro i cristiani, venne lapidata dalla moltitudine sobillata ed Essa, pregando fra i tormenti presso il sepolcro di S. Agnese, battezzata col proprio sangue che sparse con fermezza per Cristo, rese l'anima a Dio nel 254 di C.

Nella chiesa di S. Francesco, dove si conserva buona parte del teschio, viene fatta l'ufficiatura con rito doppio il 23 gennaio di ogni anno.

S. Terenziano Vescovo e m.

di Todi, nell'Umbria, morto nella persecuzione di Adriano nel 140 di Cristo. Nella chiesa di S. Francesco, dove si conserva il teschio, viene fatta l'ufficiatura con rito doppio il 1 settembre di ogni anno.

Però nella antica descrizione sulla reliquia non si accenna al vescovo e si opina che sia S. Terenziano già prefetto dei Pretoriani sotto Giuliano l'apostata. Fece martirizzare S. Giovanni e Paolo perchè non volevano sacrificare agli idoli. In seguito a molti miracoli che si operavano presso il loro sepolcro, si convertì e fu battezzato. Egli stesso scrisse gli atti dei martiri dei due santi suddetti. Morì nel 302 di C.

S. Gilberto pellegrino

D'origine germanica, si fermò nel cortonese e precisamente a Montecchio del Loto. Nella pieve di S. Cristoforo in questa frazione vi erano affrescati i miracoli del santo. Minacciando gli affreschi in rovina il Vescovo Serristori li fece copiare con le iscrizioni ed oggi si conservano nella pubblica biblioteca. Il corpo, seppellito presso il luogo ove morì il 4 Febbraio 515 di C., non fu più ritrovato.

S. Leone papa

Secondo la tradizione nacque a Pierle. La Chiesa lo dice etrusco. L'università di Pierle (Cortona) [illegible] fece dipingere l'effige nella chiesa di S. Biagio. Buffalmacco lo dipinse anche nella chiesa di S. Francesco in città. I Pierlesi lo venerano come figlio.

S. Margherita penitente

Nacque a Laviano (Umbria) nel 1247, morì a Cortona il 22 febbraio 1297.

Tutti ne conosciamo la storia.

Beato Guido Vagnottelli

Nobile cortonese, compagno di S. Francesco, vestì l'abito religioso nella Pieve di Cortona. Morì alle Celle il 14 giugno 1250. Una pia signora, per grazia ricevuta, fece ricoprire il teschio, rinvenuto per miracolo nel pozzo della Pieve, con una custodia d'argento a sua effige. Il resto delle ossa sono state rinvenute di recente nel sarcofago del Duomo trasportato al Museo Dioc.

Beato Vito dei Viti

Di nobile famiglia cortonese, fu mandato da S. Francesco, come suo vicario, a fondare l'Ordine in Grecia. Morì l'anno 1247, ma le sue ossa sono disperse.

Beato Ugolino Zefferini

Monaco agostiniano, nobile cortonese, nacque in Cortona nel 1320 e vi morì il 21 marzo 1370.

Il corpo, che era stato sepolto senza cassa, fu rinvenuto, secondo un miralo per l'apparizione di un giglio, nella chiesa di S. Agostino nel 1400. Nel 1598 fu trasportato sotto l'altare maggiore e nel 1723 fu posto nell'urna marmorea sopra detto altare dove tutt'oggi esiste.

Beato Pietro Capucci

Dell'ordine dei R. PP. Domenicani, nativo di Città di Castello. Ebbe la fortuna di trovarsi nel convento di S. Domenico di Cortona negli anni 1407-8 e 1414-18 coi seguenti confratelli:

Beato Lorenzo da Lipafratta,
Beato Costanzo da Fabriano,
S. Antonino di Nicolò Pierozzi,
Frate Giovanni Angelico, celebre pittore
Frate Benedetto, fratello del suddetto, famoso miniaturista.

Il beato Pietro C. morì in Cortona il 21 ottobre 1445.

Ven. suor Veronica Laparelli

Nobile cortonese, monaca cistercense, nacque il 10 novemb. 1537 e morì il 3 marzo 1620. La sua salma riposa intatta entro cassa nel coro delle monache della SS. Trinità in attesa di essere beatificata.

Raimondo Bistacci

DECISIONI DELLA

Commissione di epurazione

La Commissione provinciale per la epurazione dei dipendenti degli Enti ha preso le seguenti decisioni:

Bianchi Bruno. Delibera che da impiegato di ruolo venga retrocesso alla qualifica di impiegato avventizio e come tale venga sospeso dal grado e dallo stipendio per la durata di mesi 4.

— Braccini Costantino. Dispensa dal servizio di impiegato con diritto al trattamento di quiescenza.

— Burbi Serafino. Sospensione dal servizio e dallo stipendio per la durata di mesi 4.

— Gazzini Giuseppe. Delibera che gli venga revocata la qualifica di impiegato di ruolo e tornato ad essere impiegato avventizio venga sospeso dal grado e dallo stipendio per la durata di mesi 4.

— Mancini Anatolio. Sospensione dal servizio per la durata di mesi 6.

— Peverini Domenico. Sospensione dal grado e dallo stipendio per la durata di anni 1.

— Ricci Gino. Sospensione dal grado e dallo stipendio per la durata di mesi 1.

— Ricci Pasquale. Dispensa del servizio con ammissione al trattamento di quiescenza.

— Simonelli Corrado. Dispensa dal servizio con ammissione al trattamento di quiescenza.

— Gisti Galliano. Venga applicata la sanzione della sospensione dal grado e dallo stipendio per la durata di mesi 6, con l'obbligo di rifondere i vantaggi conseguiti.

— Bucci Giovanni. Venga applicata la sanzione della sospensione dal servizio per la durata di mesi 6 senza assegni con obbligo di rifondere i vantaggi economici conseguiti.

— Venturi Aurelio. Venga adottata la sanzione della retrocessione da dipendente di ruolo a quello di avventizio e in tale qualità venga sospeso dal grado e dallo stipendio per la durata di mesi 4 con obbligo di rifondere gli eventuali benefici economici conseguiti.

— Ricci Rinaldo. Venga applicata la sanzione della sospensione del servizio per la durata di mesi 6 senza assegni e con l'obbligo di rifondere gli eventuali benefici economici.

— Paruti Umberto. Venga adottata la sospensione dal servizio e dallo stipendio per la durata di mesi 6 senza assegni e con l'obbligo di rifondere i benef. conseg.

— Passavanti Giovanni. Venga adottata la sospensione dal servizio per la durata di mesi 6 senza assegni e con l'obbligo di rifondere i vantaggi econom. conseguiti.

— Gavilli Alessandro. Venga applicata la sanzione della dispensa dal servizio con diritto al trattamento di quiescenza.

— Cosucci Guido. Come il suddetto.

— Petassini Guido. Come il suddetto.

— Corbelli Carlo. Come il suddetto.

— Capucci Umberto. Come il suddetto.

— Fraini Giuseppe. Come il suddetto.

— Locchi Carlo. Sia applicata la sospensione al servizio di 8 mesi senza assegni.

— Gori Venturo. Sia applicata la sospensione dal servizio per la durata di 6 mesi senza assegni. Tutti con l'obbligo di rifondere gli eventuali vantaggi economici conseguiti in forza della qualifica fascista ricoperte.

Solenni festeggiamenti pel Quinto Centenario
della morte del beato Pietro Capucci

I festeggiamenti religiosi pel 5.o centenario della morte del beato Pietro Capucci sono riusciti in pieno. Ottomila persone in maggior parte delle campagne e un pellegrinaggio di Montepulciano vi hanno partecipato alla processione di chiusura.

Ecco una breve cronaca per la storia:

Le Missioni ebbero inizio il g. 10 ottobre alle ore 17.30 coi missionari domenicani P. Antonino d'Achille di Piperno, P. Mariano Cantalini di Aquila e P. Pio Paluzzi di Segni. I missionari mossero dalla Cattedrale a S. Domenico accompagnati da istituti e popolo.

Nei g. 11-17 ore 7 e 8 Messe dei missionari con brevi discorsi. Adunanze per le varie categorie dei fedeli. Ore 18: Rosario, istruzione, canto delle litanie e di una lauda, meditazione e benedizione euc.

Il g. 14 vi fu la visita al cimitero con Messa, discorso e assoluzione. Il g. 16 vi fu la Comunione agli infermi.

Dal g. 18 al 20. Triduo solenne. Ore 7 Messa di un missionario, ore 8 Messa di un Vescovo, ore 11 Messa cantata, ore 18 rosario e predica: il g. 18 di Mons. Filippo Cipriani, vescovo di Città di Castello, il g. 19 di Mons. Domenico Brizi, vescovo di Osimo e Cingoli, il g. 20 di Mons. Giuseppe Franciolini, vescovo nostro.

Durante le celebrazioni mattutine prestò lodevole servizio la Corale delle Figlie degli Italiani all'Estero e nel pomeriggio nelle funzioni, la Cappella del Seminario.

Nella sala del Biscione

La sera del 28 ottobre circa duemila cittadini si riversarono nell'immenso salone del palazzo della Signoria dei Casali. Qui dinanzi ai vescovi, autorità e numerose forestieri il Rev.mo P. Antonino Silli, Provinciale Romano dei Domenicani e Docente all'Istituto d'Arte Sacra B. Angelico in Roma, tenne una dettagliata e dotta conferenza con un centinaio di proiezioni su «L'Arte del Beato Angelico» riscotendo vivissimi applausi. Professori e studenti dei Redentoristi eseguirono poi vari canti polifonici attentamente ascoltati dalla folla che proruppe in fine in calorosi applausi.

In ultimo il vescovo dott. comm. Franciolini tenne un vibrante e applaudito discorso di chiusura.

La solenne celebrazione

Il 21 ottobre a mezzanotte vi fu la Messa e Comunione per soli uomini, celebrata da S. E. Mons. vescovo Brizi. Alle ore 7,30 Mons. vescovo Franciolini celebrò la Messa con la Comunione Generale

Alle ore 11 vi fu il solenne Pontificale del vescovo Mons. Cipriani. La vasta chiesa era letteralmente gremita di fedeli. Nel presbiterio avevano preso posto i vescovi, i Canonici della Cattedrale, i P. Domenicani, i Cistercensi, i Redentoristi ecc. Tutto l'arco sovrastante l'altare maggiore era illuminato con lampade elettriche.

Durante la celebrazione, con musica e mottetti polifonici dei Redentoristi, Mons. Vescovo tenne una dotta e smagliante Omelia.

Alle ore 15 del pomeriggio principiò a sfilare la grandiosa processione in questo ordine: Stendardo della parrocchia di S. Domenico, Collegio delle Figlie degli Italiani all'Estero, Orfanotrofio Femminile, Orfanotrofio delle Stimatine, Stendardi e popolo delle parrocchie di Centoia, S. Angelo, Monsigliolo, Pergo, S. Martino, Cegliolo, S. Eusebio, Camucia, S. Lorenzo, Torreone, S. Maria Nuova, Calcinaio S. Filippo, pellegrinaggio di Montepulciano con labari, Monache missionarie del Sacro cuore, Corpo filarmonico, Seminario Vag., Redentoristi, Minori francescani, Cistercensi, Capitolo della Cattedrale, Vescovi e infine l'urna con le spoglie del Beato portata a spalla dai seminaristi in tonacella e attorniata da 10 domenicani. Seguiva una folla di fedeli.

La processione passò, oltre al Borgo S. Domenico, per tutte le vie principali della città fra i vivi colori degli arazzi sospesi alle finestre delle case e il suono armonioso delle campane della torre pubblica e delle chiese. Rientrata la processione dopo due ore di percorso, vi fu la solenne Benedizione Eucar. di chiusura.

La illuminazione elettrica dalla facciata della chiesa fu fatta a cura e a spese del Rag. Bruno Calamandrei di Firenze.

Il Papa, per la fausta circostanza, inviò al nostro Vescovo una bellissima lettera di compiacimento che è stata pubblicata nella «Voce Cortonese».

CRONACA

Il Sindaco per l'istruzione pubblica

Il nostro Sindaco, conte Alessandro Ferretti, nei giorni scorsi ha fatto un giro fra i vari possidenti della campagna per raccogliere fondi necessari per istituire una nuova scuola elementare alla Fossa del Lupo. Egli è riuscito nell'intento e la popolazione gli è gratissima.

Concittadino che si fa onore

Il dott. Bruno Lorenzi, nostro concittadino di elezione, giovane studioso e valente medico chirurgo, ha discusso presso la R. Università di Bologna la sua tesi sulla «Terapia chirurgica delle epilessie» riportando il massimo della votazione e riscuotendo elogi. Al carissimo amico e colto sanitario giungano i rallegramenti della cittadinanza

Atto eroico di un cortonese

Sappiamo che qualche mese scorso in Firenze una bambina di 4 anni al ponte S. Nicolò cadde in Arno. Alle grida dei passanti sopraggiunse il concittadino sig. Pio Masserelli fu Primo, che senza indugio si gettò nel fiuttuar delle acque riuscendo con non poca fatica a porre in salvo la bambina. E' stata pertanto concessa al Masserelli la medaglia al valor civile e premio in denaro.

Attualmente il nostro concittadino riveste nella provincia di Firenze la carica di consigliere sindacale degli autotrasporti e ausiliari del traffico. Rallegramenti.

Costruzione di un fabbricato per l'Asilo Infantile di Camucia

Don Brunetto Massarelli non ha soltanto fabbricata la splendida chiesa di «Cristo Re» con un campanile monumentale sulla cui torre suonano 8 campane, ma sta fabbricando ora nei pressi un grande Giardino d'Infanzia per i figli del popolo. Abbellisce così il paese di Camucia e toglie dalla strada i fanciulli.

Ci piace la risolutezza e lo spirito di quel parroco: prima opera e poi lo dice: altri invece chiedono, raccolgono somme e svanisce molte volte l'impresa. Si capisce che Don Brunetto ha bisogno di essere aiutato finanziariamente e i detentori del superfluo denaro lo possono fare con grato animo. Ne riparleremo.

Nozze d'oro in Poggio

Il 4 novembre celebrarono le nozze d'oro nella chiesa di S. Cristoforo i coniugi sigg. Guglielmo Cannetì e Rosina Bettucci ambedue delle più vecchie famiglie della cittadella del Poggio, che un tempo ebbe tanti fasti nell'artigianato cortonese.

Importante agenzia giornalistica di Marcello Matracchi

Il nostro attivo Marcello ha in questi giorni ampliato la sua agenzia giornalistica stendendo in un vasto tavolo, centinaia di giornali di ogni colore politico, riviste di attualità e infiniti opuscoli, si che la sete dei lettori invade ogni giorno il suo negozio. Ma non basta: Marcello ogni sabato avverte la folla con altoparlante, di tutte le novità tipografiche, e Rugapiana si affolla divenendo una contrada parigina.

Al bravo giovane che non siede in piuma, già diplomato dall'Accademia Culturale Adriatica di Rimini, giungano i nostri vivi rallegramenti.

Due culle

Il 3 ottobre da Umberto Tiezzi e Fernanda Felici nacque una cara bambina alla quale fu imposto il nome di Leda.

* * *

Il 19 ottobre dal Conte Enrico Passerini e contessa Giuliana Berti nacque un vezzoso maschietto al quale fu imposto il nome di Silvio in memoria dell'antenato Cardinale di loro gloriosa stirpe.

Importante servizio automobilistico
Societa' Cortonese Autotrasporti

Portiamo a conoscenza che mercè il valido interessamento delle Autorità provinciali e locali, le quali hanno dovuto constatare la mancanza di utili comunicazioni fra questo importante Comune ed il Capoluogo provinciale e Regionale, a partire dal 12 novembre è stato istituito un regolare servizio, in via provvisoria, fra Cortona, Arezzo e Firenze, servito da un autobus capace di circa 60 posti, di cui 40 a sedere. L'orario è il seguente:

Cortona - Arezzo

Lunedì, Mercoledì Giovedì e Sabato

Partenze da Cortona ore 8 - Transito da Camucia ore 8,10 - Arrivo ad Arezzo ore 9 - Partenza da Arezzo ore 13, Arrivo a Cortona ore 14.

Cortona - Firenze

Martedì e Venerdì

Partenza da Cortona ore 5 - Transito a Camucia ore 5,10 - Arrivo a Firenze ore 9 - Partenza da Firenze ore 17 - Arrivo a Cortona ore 21,20.

Il prezzo del biglietto è di L. 370 andata e L. 370 al ritorno

Stato Civile

Dal 1 al 30 novembre 1945.

MORTI A DOMICILIO

Redi Paolo a. 70 S. Marco V., Pastonchi Angelo a. 66 S. Eusebio, Chianini Arcangelo a. 69 Monsigliolo, Bacconi Angeli a. 76 Farneta, Livi can.co Arturo a. 66 Alberti Gualberto a. 44 Teverina, Broccai Rosa a. 81 Bocena, Marconi Mariano a. 86 Cortona, Bighazzi Barbara a. 79 Fratta, Cheli Michelina a. 74 Torreone, Lucacciai Ezelina a. 56 Cegliolo, Mancioppi Giovanni a. 85 Cegliolo, Cappelli Vittorio a. 86 Cortona, Trenti Assunta a. 70 Cortona, Galaurchi Santi a. 77 Ronzano, Morini don Ferdinando a. 72 Cignano, Ponzi Anna a. 86 Cortona, Zampi Diamante a. 84 Cortona, Aggravi Bruno a. 46 Cortona, Donnini Margherita a. 81 (Ricovero) Nigi Anna a. 24 Metelliano, Migliacci Rina a. 21 Calcinaio, Porta Beatrice ved. Liberati Cortona, Sereni Elisa a. 87 Cortona, Del Gobbo Giovacchino a. 73 S. Angelo, Palazzoli Dino a. 7 S. Angelo.

Il 10 novembre, colpito da improvviso malore, rendeva l'anima a Dio il

Can.co Arturo Livi

Dopo Giuseppe Sal ini non si registrò in Cortona un trasporto funebre spontaneo e grandioso come è stato celebrato al can. don Arturo Livi. Un plebiscito popolare affettuoso che non si faceva soltanto ad un parroco, ma ad un caro cittadino. Don Arturo era veramente popolare, un compagnone dei plebei e dei ricchi, dei politici e degli apolitici, indifferente egli a qualunque idea politica. Festoso con tutti, piacevole nelle sue barzellette che di buona memoria apprendeva dai codici, girava per la città intrattenendosi festosamente a conversare or con questo, or con quello sempre con pochi soldi in tasca [illegible] deva ed era di maniche larghe coi poveri della sua parrocchia.

Fu per 25 anni Vice Bibliotecario comunale, per qualche tempo vice parroco all'Ospedale, per molti anni parroco a S. Marco. Si dilettava con cura a costruire presepio impiegandoci anche due mesi e godeva di farlo ammirare. Fu per tanti anni segretario della Compagnia di S. Niccolò facendovi solenni feste con musica di strumenti e ricompose la Compagnia languente. Per tutto questo il Livi si acquistò l'unanime simpatia confermata nel suo trapasso da oltre duemila persone che ne accompagnarono la salma. E' morto povero ma benedetto da tutte le genti.

L'11 novembre a 64 anni rendeva l'anima a Dio, munito dei conforti religiosi e della benedizione del Santo Padre il Capo Ufficio delle Poste Centrali di Milano

De Gruttola Alessandro Tom[illegible]

Per tanti anni visse in Cortona con la sua famiglia e i vecchi ancora lo ricordano. A Milano fu accreditatissimo, modesto, buono, laborioso e consigliere apprezzato dai suoi superiori come lo hanno attestato i telegrammi di cordoglio. Fu pure esempio di rare virtù per avere dedicato tutta la sua vita al lavoro, al sacrificio, alla famiglia. Con immenso dolore piangono la sua perdita la figlia adottiva Linda Biondi col marito Carmelo, la figlia Linuccia, la sorella Concetta ved. Agri, la nepote dott. Anna Maria ed i parenti tutti.

Il giornale «L'Etruria» che lo ebbe sempre fedele abbonato, porge alla famiglia vive condoglianze.

Serenamente come visse ha lasciato questa dura vita terrena il compianto concittadino

Cav. Bruno Aggravi

titolare di questa importante Ricevitoria delle PP. TT. Assistito dalla moglie, dalla mamma, e dalla figlia spirò fra le loro braccia il mattino del 29 novembre 1945, nella sua abitazione, posta in questa città in via Nazionale. La sua dipartita ha lasciato non poco rimpianto fra la popolazione tutta da parte della quale, lo scomparso era circondato da stima.

Nato a Sarteano il 12 maggio 1899, a soli 14 anni mentre ancora era intento allo studio frequentava l'ufficio postale di Sarteano e con passione apprende a conoscere tutti i delicati servizi ed in modo particolare il telegrafo del quale diviene un tecnico ed uno specialista e quindi un rapido telegrafista.

Nel cammino della sua vita giunge alla guerra 1915-18 ed appena diciassettenne, come volontario, si arruola, e con lo stesso entusiasmo ed ardore che lo aveva guidato nello studio e nel lavoro, parte per il fronte, da dove rientra nel 1918 dopo avere contratta una invalidità dovuta ad intossicazione di gas asfissiante; anche durante questo suo servizio di combattente aveva insistentemente ed ottenuto, incurante di qualsiasi pericolo, di essere utilizzato come porta ordini.

Nel 1923 con perizia ed abilità, dopo avere resi inappuntabili tutti i delicati servizi trasforma l'Ufficio Principale in Ricevitoria; e per questa opera gli viene conferito l'incarico da parte delle Superiori Autorità che non mancarono di esprimere la loro piena soddisfazione per il lavoro compiuto dal funzionario.

Per la sua competenza, correttezza, rettitudine e per il suo modo di trattare con tutti, si era acquistata simpatia e benevolenza da parte dei superiori, dipendenti e popolazione. Era insignito della Croce di Cavaliere della Corona d'Italia conferitagli dal competente Ministero delle Comunicazioni in riconoscimento della sua operosità, competenza, onestà e rettitudine.

Da queste colonne porgiamo alla famiglia vive condoglianze di tutta Cortona.